



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
88	19/04/2018	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, Autorizzazione Integrata Ambientale, Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, sede legale in Salerno, via D. Cioffi, 8 - Zona Industriale, installazione in Oliveto Citra, Zona Industriale - attivita' IPPC 5.3.a.1 e 5.3.a.2:capacita' massima di trattamento 200 tonn/giorno e attivita' 6.11 capacita' massima 3024 m3 / giorno.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE in data 07/10/2016, prot. n. 0656049, la Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, sede legale in Salerno, via D. Cioffi, 8 - Zona Industriale, installazione in Oliveto Citra, Zona Industriale, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui ai punti 5.3.a.1 – 5.3.a.2 e 6.11 dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06;

CHE in data 15/11/2016, prot. 744024, la Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl ha presentato ulteriore documentazione, allegando, altresì dichiarazione asseverata del calcolo analitico delle spese istruttorie, conforme a quanto disposto dall'art. 2, del D.M. 24.04.2008, in risposta alla nota della U.O.D di Salerno del 20/10/2016, prot. 684220;

CHE in data 16/12/2013, prot. 864874, la Società ha avuto con il Decreto Dirigenziale n. 168 del 29/11/2013 il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione d'Incidenza per il progetto IPPC 5.3 con prescrizioni;

CHE in data 18/01/2017, prot. 34072, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato alla Ditta l'avvio del procedimento A.I.A. e l'avvenuta pubblicazione in data 17/01/2017 dell'avviso pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine di trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso l'U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 4, non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO:

CHE il 06/07/2017, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, che tenuto conto del parere contrario dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita – Marzano, prot. 315 del 5/7/2015 per l'attività 5.3 e parere favorevole per l'attività 6.11, si è conclusa con il rinvio, per consentire di produrre le integrazioni e chiarimenti;

CHE in data 04/09/2017, prot. 578004, la Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl ha presentato le integrazioni richieste in sede di conferenza;

CHE il 14 dicembre 2017, si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusiva, che, acquisito il parere favorevole con prescrizione dell'ASL Salerno, il parere favorevole con prescrizioni dell'Università del Sannio, il parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento ARPAC di Salerno, il parere favorevole del Consorzio A.S.I., il parere favorevole dell'Ufficio procedente e acquisito l'assenso del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Salerno, che non si è espresso definitivamente, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 degli Enti assenti (Provincia di Salerno) che, pur regolarmente invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, considerato che il Comune di Oliveto Citra e l'Ente Riserve Naturali Foce Sele non hanno espresso parere nelle forme previste dalla vigente normativa innanzi indicata, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi per il rilascio della autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'attività IPPC codice 5.3 e 6.11;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0485565 del 13/07/2017 e prot. 826283 del 15/12/2017, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90;

CHE il 09/03/2018, con nota prot. 0158791, la Società ha trasmesso tutta la documentazione richiesta in sede di CdS, necessaria per il rilascio del provvedimento autorizzativo;

CHE il 19/03/2018, con nota prot. 0180933, la Società ha trasmesso la Polizza Fidejussoria prevista per l'esercizio degli impianti gestione rifiuti, della Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni S2C spa, per l'importo di garanzia finanziaria di € 27.000,00 (euro ventisettemila/00) a copertura degli obblighi di pagamento scaturenti da danni all'ambiente, che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta dalla Ditta, relativamente all'impianto attività IPPC 5.3 e 6.11, con validità dal 14/03/2018 al 14/03/2029;

CHE il 17/04/2018, con nota prot. 249359, la Società ha trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo, la Scheda A e la Scheda INT4, aggiornati di quanto approvato in conferenza conclusiva;

CONSIDERATO:

CHE, a norma dell' art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, l' autorizzazione di cui all'allegato IX, Parte Seconda, del D.Lgs. 152/06, che per l'installazione in parola sono riconducibili a:

Estremi atto	Ente	Oggetto
Autorizzazione allo scarico n. 07/2014, prot. 8891 del 01/10/2014;	Comune di Oliveto Citra	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione nel fiume Sele, solo in caso di avaria della condotta consortile.
Decreto Dirigenziale n. 22 del 29/02/2016.	Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno	D.Lgs. 152/06 art. 208. Rinnovo Autorizzazione al trattamento dei rifiuti liquidi compatibili con il ciclo depurativo a fanghi attivi e successivi rinnovi.

RITENUTO:

CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis, la Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, per l'attività IPPC, di cui al punto 5.3 e 6.11;

VISTI:

- a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- b. il D.M. 58 del 06.03.2017, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo-bis della parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;
- c. la direttiva 2010/75/UE;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f. Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;
- g. il D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;
- h. la L. 241/1990

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, sede legale in Salerno, via D. Cioffi, 8, legale rappresentante nella persona dell'amministratore delegato sig. Salvatore Arena, nato a Pagani il 01/01/1959 e gestore sig. Sicignano Domenico, nato a Scafati il 23/01/1962, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per l'attività IPPC di cui al punto **5.3.a.1. e 5.3.a.2:** *“lo smaltimento, di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 50 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività [...] trattamento biologico e trattamento fisico chimico) e 6.11 (attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della Dir. 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato). In particolare per le attività 5.3.a.1 e 5.3.a.2 la capacità massima di trattamento è di 200 tonn/giorno e per l'attività 6.11 è di 3024 m³/ giorno.*

2) il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune di Oliveto Citra, alla Provincia di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed all'ASL Salerno;

3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo e Studio dell'impatto olfattivo (prot. 0249359 del 17/04/2018);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 0578004 del 04/09/2017);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 158791 del 09/03/2018) con prescrizioni ;
-Scarichi idrici (scheda H) (0578004 del 04/09/2017) con prescrizioni;
- Allegato 4:-Scheda“INT4”Recupero/smaltimento Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 0249359 del 17/04/2018);

4) di stabilire che la Ditta trasmetta per il primo anno di esercizio all'ASL Salerno, al Comune di Oliveto Citra, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, i risultati del monitoraggio delle emissioni odorigene con cadenza trimestrale;

5) di ottemperare alle prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 168 del 29/11/2013 di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di incidenza:

- la portata giornaliera totale costituita da reflui industriali più rifiuti liquidi non dovrà superare la portata massima giornaliera di progetto;
- in caso di avaria o guasto dell'impianto sia contestualmente interrotto il conferimento dei rifiuti liquidi fino al ripristino del normale funzionamento dell'impianto;

6) di stabilire che la Società per lo scarico finale n. 02: Linea trattamento acque meteoriche, reflui industriali e rifiuti liquidi **in condizioni di emergenza (guasto condotta SNAM)** con recapito in corpo idrico superficiale (Fiume Sele) deve attenersi a :

- α) la condotta consortile reflui reflui Snamprogetti dovrà essere munita di valvola di chiusura e apertura sulla quale dovrà essere apposto, dopo la sua chiusura, il sigillo piombato dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano. L'apertura della valvola nei soli casi di avaria della condotta consortile per Battipaglia, dovrà avvenire anche in presenza del responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Oliveto Citra;
- β) lo stato del sigillo apposto sulla valvola verrà controllato periodicamente da un dipendente incaricato dall'Ente Riserve e dal responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Oliveto Citra;

χ) lo scarico eventuale dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei valori tabellari previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale, dal D.Lgs. 152/06.

7) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, c.3 lett. b e c.9 del D.Lgs. 152/06, ss.mm.ii., la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame, trascorsi dieci anni dal rilascio del presente provvedimento;

8) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

9) fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, è fatto obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2023 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2028 per il suolo;

10) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

11) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno, all'ASL SA ed al Comune di Oliveto Citra, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

12) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

13) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, determinate secondo il D.M. 58 del 06.03.2017, come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, entro due mesi dalla visita ispettiva, al fine di consentire gli adempimenti di cui all'articolo 29 decies, comma 5 del D.Lgs. 152/06 che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

15) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 04/09/2017, con nota prot. 0578004, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

16) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi:

- quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;
- la conformità dello stato dei luoghi con il progetto approvato in conferenza di servizi;

17) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

18) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

19) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

20) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

21) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

23) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

24) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

25) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno srl, sede legale in Salerno;

26) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Oliveto Citra (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, Ente Riserva Foce Sele -Tanagro Monti Eremita-Marzano e alla Direzione Generale per l'Ambiente la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania;

27) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

28) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO e Studio dell'impatto olfattivo

(prot. 0249359 del 17/04/2018)



COMUNE DI OLIVETO CITRA

PROVINCIA DI SALERNO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

art. 29 ter del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

SCHEDA D3

DATA: APRILE 2018

SCALA: -

TECNICO : ING. DOMENICO SICIGNANO

CONSULENTE SCIENTIFICO: PROF. ING. VINCENZO BELGIORNO

B					
A					
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

COMMITTENTE

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI C.G.S. SALERNO S.R.L

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
(APPLICAZIONE DELL'ART. 29 TER, COMMA 1, DEL D. LGS. 128 DEL 29 GIUGNO 2010)

INDICE

1	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (art. 29 sexies – D. LGS N. 128 DEL 29 giugno 2010)	2
1.1	PREMESSA.....	2
1.2	FINALITÀ DEL PMeC	2
1.3	ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO.....	3
2	OGGETTO DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	4
2.1	COMPONENTI AMBIENTALI.....	4
2.1.1	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA.....	4
2.1.2	CONSUMO RISORSE IDRICHE	4
2.1.3	CONSUMO DI ADDITIVI	4
2.1.4	EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE	5
2.1.5	EMISSIONI DIFFUSE	6
2.1.6	EMISSIONI ATMOSFERICHE FUGGITIVE	8
2.1.7	EMISSIONI ECCEZIONALI	9
2.1.8	SCARICHI IDRICI	10
2.1.9	RIFIUTI.....	13
2.1.10	RUMORE	21
2.2	GESTIONE DELL'IMPIANTO.....	22
2.2.1	CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI	22
2.2.2	MISURE DI EMERGENZA IN CASO DI AVARIA DELLA CONDOTTA EX SNAM.....	28
3	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	29
4	PROPOSTA DI INDICI DI PERFORMANCE	29

1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (art. 29 sexies – D. LGS N. 128 DEL 29 giugno 2010)

1.1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni delle Brevi di settore “*Waste Treatments Industries*” edizione agosto 2006 e alla “*Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica*”. La normativa europea introduce un nuovo atteggiamento nei confronti della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini sollecitando un'innovazione nella metodologia e nell'operatività rispetto alle questioni ambientali, sia per quanto riguarda i processi industriali sia per le modalità di approccio dei controlli sull'inquinamento. Il nuovo concetto di controllo integrato, infatti, si pone l'obiettivo di prevenire, ridurre e per quanto è possibile eliminare l'inquinamento intervenendo direttamente sulle fonti delle attività che lo producono.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo è di fatto parte integrante della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'Autocontrollo delle Emissioni è l'elemento principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che, sotto la responsabilità del Gestore dell'impianto, assicura, nelle diverse fasi di vita di un impianto stesso, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, smaltimento rifiuti e consumo di risorse naturali ecc).

Attraverso il presente documento il Consorzio C.G.S. Salerno s.r.l., con sede dell'impianto di trattamento in Oliveto Citra (SA), propone i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC. L'Autorità competente valuterà tali proposte riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare delle modifiche.

Il Piano di Monitoraggio approvato dall'Autorità competente, sarà adottato dalla Ditta in epigrafe dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA.

1.2 FINALITÀ DEL PMeC

In attuazione dell'art. 29 sexies (*condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*), comma 6 (*requisiti di controllo*) del citato Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto ai principi della normativa IPPC, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso l'impianto di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

La corretta definizione e applicazione del PMC è volta a:

- verificare il rispetto dei valori di emissione prescritti;
- raccogliere i dati per la conoscenza del consumo di risorse e degli impatti ambientali della Ditta inserita nel contesto territoriale in cui opera;
- valutare la corretta applicazione delle procedure di carattere gestionale.

1.3 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dell'impianto ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle acque di scarico in condotta fognaria della SNAM;
- b) punti di emissioni sonori nel sito;
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito.

2 OGGETTO DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

2.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- Consumo energia elettrica;
- Consumo risorse idriche;
- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi idrici;
- Rifiuti: produzione, gestione, destinazione (R/D);
- Rumore: rispetto limiti assoluti e differenziali

2.1.1 CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

Il gestore, con frequenza mensile, dovrà monitorare i consumi di energia elettrica e provvedere, con frequenza triennale, ad audit sull'efficienza energetica del sito. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

Descrizione	Fase di utilizzo	Tipologia (elettrica, termica)	Metodo di misura e Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo di energia elettrica	Linea acque, reflui e rifiuti liquidi, linea fanghi, uffici	Elettrica	Contatore energia elettrica (lettura mensile)	kWh	Elettronica e cartacea

2.1.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tipologia	Punto di prelievo	Utilizzo e punto di misura	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Derivazione	Pozzo Area Industriale	Industriale, igienico sanitario	Contatore volumetrico (lettura mensile)	m ³	Elettronica e cartacea

2.1.3 CONSUMO DI ADDITIVI

Denominazione	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	Fonte del dato	Unità di misura	Modalità di registrazione
Ipoclorito di Sodio	Recipienti mobili	2.11	Fatture d'acquisto	Tonn/anno	Elettronica e cartacea
Carboni attivi	Recipienti mobili	2.10	Fatture d'acquisto	Tonn/anno	Elettronica e cartacea
Sabbia	Recipienti mobili	2.10	Fatture d'acquisto	Tonn/anno	Elettronica e cartacea
Antischiuma siliconico	Recipienti mobili	2.8-3.1	Fatture d'acquisto	Tonn/anno	Elettronica e cartacea

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II)

Poliettilita	Recipienti mobili	2.6 – 3.2	Fatture d'acquisto	Tonn/anno	Elettronica e cartacea
Cloruro ferrico	Recipienti mobili	2.6	Fatture d'acquisto	Tonn/anno	Elettronica e cartacea
Calce	Recipienti mobili	2.6-3.2	Fatture d'acquisto	Tonn/anno	Elettronica e cartacea

2.1.4 EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE

Attualmente non sono presenti emissioni in atmosfera convogliate e monitorate.

In seguito all'installazione di n. 1 impianto di adsorbimento a secco per il trattamento dell'aria convogliata dalla vasca di omogeneizzazione dei rifiuti liquidi, nonché di n. 1 impianto di adsorbimento a secco per il trattamento dell'aria convogliata dalla vasca di digestione aerobica dei fanghi, si prevedono n. 2 punti di emissione convogliata (rispettivamente EC1 e EC2). In tabella si riportano i composti e/o famiglie di composti oggetto di monitoraggio.

Sorgente di emissione	Composti monitorati	Frequenza di monitoraggio	Altri parametri caratteristici delle emissioni (altezza rilascio)	Modalità di registrazione e trasmissione	Metodologia di monitoraggio
EC1	Dimetildisolfuro	semestrale (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo)	circa 1.50 m dal piano campagna	Cartaceo/su supporto informatico	UNI EN 13725:2004
	Dimetiltrisolfuro				
	Biossido di zolfo				
	Acetone				
	Benzaldeide				
	Decanale				
	Nonanale				
	Dimetilbenzene				
	Etil-benzene				
	Trimetilbenzene				
	p-Xilene				
	Benzene				
	Toluene				
	Limonene				
	a-Pinene				
	Undecano				
	Dimetil-undecano				
	Dodecano				
Tetradecano					
Metil-cicloesano					
Tridecano					
Solfuro di idrogeno					
Ammoniacca					
EC2	Dimetildisolfuro	semestrale (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo)	circa 1.50 m dal piano campagna	Cartaceo/su supporto informatico	UNI EN 13725:2004
	Dimetiltrisolfuro				
	Biossido di zolfo				
	Acetone				

	Benzaldeide	di campionamento nel periodo estivo)		
	Decanale			
	Nonanale			
	Dimetilbenzene			
	Etil-benzene			
	Trimetilbenzene			
	p-Xilene			
	Benzene			
	Toluene			
	Limonene			
	a-Pinene			
	Undecano			
	Dimetil-undecano			
	Dodecano			
	Tetradecano			
	Metil-cicloesano			
	Tridecano			
	Solfuro di idrogeno			
	Ammoniacca			

2.1.5 EMISSIONI DIFFUSE

Le emissioni diffuse possono essere definite come quel tipo di emissioni in atmosfera derivanti da un contatto diretto di sostanze volatili o polveri leggere con l'ambiente in condizioni operative normali di funzionamento di un impianto.

Con tale termine si vogliono dunque intendere tutte quelle dispersioni in atmosfera che provengono da sorgenti non puntiformi.

Le emissioni diffuse prodotte da impianti di questo tipo sono prevalentemente costituite da sostanze odorigene soprattutto composti solforati, COV, NH₃ e ammine. Lo sviluppo delle emissioni diffuse avviene principalmente durante la fase di scarico dei reflui, durante la fase di trattamento chimico – fisico e biologico dei reflui e infine durante le fasi di stoccaggio e di disidratazione dei fanghi attivi di supero. Il piano di monitoraggio prevede analisi delle emissioni diffuse semestrali (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo) effettuate da tecnico abilitato. La valutazione delle emissioni diffuse è effettuata nelle condizioni più critiche di trattamento ossia durante il trattamento di rifiuti liquidi e nelle condizioni di minore ricambio di aria. In tabella si riportano, con riferimento alle principali fasi del processo, i composti e/o famiglie di composti analitici oggetto di monitoraggio.

Inquinanti monitorati

Sorgente di emissione	Composti monitorati	Frequenza di monitoraggio	Altri parametri caratteristici delle emissioni	Modalità di registrazione e trasmissione	Metodologia di monitoraggio
-----------------------	---------------------	---------------------------	--	--	-----------------------------

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II)

			(altezza rilascio)		
(1) Vasca di omogeneizzazione dei rifiuti	NH ₃ ; H ₂ S; VOC; Alcoli; aldeidi e chetoni; alometani; ciano organici, composti aromatici; composti organo alogenati; composti solforati; eteri ed esteri; freon; idrocarburi alifatici; terpeni.	semestrale (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo)	Piano campagna	Cartaceo/su supporto informatico	UNI EN 13725:2004
(2) Grigliatura	NH ₃ ; H ₂ S; VOC; Alcoli; aldeidi e chetoni; alometani; ciano organici, composti aromatici; composti organo alogenati; composti solforati; eteri ed esteri; freon; idrocarburi alifatici; terpeni.	semestrale (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo)	Piano campagna	Cartaceo/su supporto informatico	UNI EN 13725:2004
(3) Sedimentazione primaria	NH ₃ ; H ₂ S; VOC; Alcoli; aldeidi e chetoni; alometani; ciano organici, composti aromatici; composti organo alogenati; composti solforati; eteri ed esteri; freon; idrocarburi alifatici; terpeni.	semestrale (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo)	Piano campagna	Cartaceo/su supporto informatico	UNI EN 13725:2004
(4) Vasca di ossidazione/denitrificazione	NH ₃ ; H ₂ S; VOC; Alcoli; aldeidi e chetoni; alometani; ciano organici, composti aromatici; composti organo alogenati; composti solforati; eteri ed esteri; freon; idrocarburi alifatici; terpeni.	semestrale (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo)	Piano campagna	Cartaceo/su supporto informatico	UNI EN 13725:2004
(5) Digestione aerobica	NH ₃ ; H ₂ S; VOC; Alcoli; aldeidi e chetoni; alometani; ciano organici, composti aromatici; composti organo alogenati; composti solforati; eteri ed esteri; freon; idrocarburi alifatici; terpeni.	semestrale (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo)	Piano campagna	Cartaceo/su supporto informatico	UNI EN 13725:2004
(6) Locale nastropressa	NH ₃ ; H ₂ S; VOC; Alcoli; aldeidi e chetoni; alometani; ciano organici, composti aromatici; composti organo alogenati; composti solforati; eteri ed esteri; freon; idrocarburi alifatici;	semestrale (facendo coincidere una delle campagne di campionamento nel periodo estivo)	Piano campagna	Cartaceo/su supporto informatico	UNI EN 13725:2004

	terpeni.			
--	----------	--	--	--

Ulteriori caratterizzazioni riferite al controllo delle emissioni odorigene ai sensi della norma UNI EN 13725/2004 sono rappresentate dall'apposito studio dell'impatto olfattivo in seguito riportato.

2.1.6 EMISSIONI ATMOSFERICHE FUGGITIVE

Le emissioni fuggitive possono derivare da una graduale perdita di tenuta di un componente (raccordi, valvole, tubazioni, flange) progettato per contenere un fluido gassoso o liquido. Le emissioni fuggitive, in quanto derivanti da eventi occasionali e/o accidentali, non sono oggetto di limite di emissione specifici, ma piuttosto di prescrizioni tecniche finalizzate alla loro prevenzione e minimizzazione.

La società CGS ritiene che l'ottemperanza della MTD, che consiste in ispezioni e manutenzioni periodiche delle tubazioni e delle flange, sia fondamentale, per cui verrà predisposto un registro su cui annotare le eventuali perdite e le manutenzioni effettuate con cadenza settimanale.

Alcune delle cause che possono dare origine ad emissioni fuggitive sono:

- ✓ malfunzionamento dell'impianto;
- ✓ età dell'impianto;
- ✓ manutenzione inadeguata;
- ✓ specifiche impianto inadeguate;
- ✓ uso di tecnologie obsolete o inadeguate;
- ✓ danno provocato da cause esterne.

Gli accoppiamenti a flangia dei sistemi di tubazione rappresentano una sorgente di pericolo particolarmente elevata, soprattutto per le tubazioni impiegate per il trasporto di prodotti chimici, compresi fluidi tossici.

Nel caso di una rottura imprevedibile di una guarnizione, questi fluidi pericolosi vengono spruzzati dall'accoppiamento flangiato con un'energia cinetica elevata e dispersi in un ampio raggio circostante, con conseguenze dannose alle macchine e alle parti d'impianto vicini, e soprattutto alla salute e la sicurezza del lavoratore (il vostro bene più prezioso).

Tra gli interventi di monitoraggio e di contenimento delle emissioni fuggitive (liquidi, percolati etc) presso la società "CGS Salerno s.r.l." saranno utilizzati dei modelli di copriflangia interamente realizzati in AISI316, e in grado di ridurre a zero la pressione di fuoriuscita del liquido dal punto di rottura e di farla gocciolare a terra in un intorno del punto di rottura, con conseguente limitazione dei danni sopra indicati.

Quindi oltre che un fattore economico, in un ambiente di lavoro sicuro si riducono gli incidenti ed i relativi costi di danni, fermi produzione, risarcimenti, ecc....

Va precisato che l'MTD menzionata non è attualmente applicata, si prevede la sua implementazione entro il primo anno dal rilascio dell'AIA, il gestore del piano di monitoraggio

provvederà a trasmettere agli Enti interessati il Piano di manutenzione programmata al termine della sua elaborazione.

Descrizione	Origine (punto di Emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
gas	Valvole a sfiato	manutenzione	Ispezione visiva	settimanale	Cartaceo/su supporto informatico
liquidi	pompe	manutenzione	Ispezione visiva	settimanale	Cartaceo/su supporto informatico
gas	compressori	manutenzione	Ispezione visiva	settimanale	Cartaceo/su supporto informatico
gas	Flange e connettori	manutenzione	Ispezione visiva	settimanale	Cartaceo/su supporto informatico
gas	agitatori	manutenzione	Ispezione visiva	settimanale	Cartaceo/su supporto informatico
gas liquidi	serbatoi	manutenzione	Ispezione visiva	settimanale	Cartaceo/su supporto informatico

2.1.7 EMISSIONI ECCEZIONALI

Tra le emissioni eccezionali che è possibile preventivare, vi sono quelle che possono verificarsi in fase di avviamento e spegnimento o di transitorio delle macchine. Sono difficili da prevedere in quanto tali fasi non necessariamente danno origine ad emissioni eccezionali. Nel caso in cui il gestore si trovasse di fronte ad emissione eccezionale non preventivate si provvederà ad avvisare immediatamente l'Autorità competente e l'Ente deputato al controllo.

2.1.8 SCARICHI IDRICI

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico sia il Bref comunitario che il metodo IRSA CNR 1030 indicano due metodi fondamentali di campionamento:

- il campionamento composito – che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;
- il campionamento a spot – i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico.

Dato che la composizione delle acque di scarico è costante, il PMeC della CGS SALERNO s.r.l. propone di adottare un sistema di “campionamento a spot” con campionatore automatico del tipo termostato, sullo scarico in condotta SNAM e sullo scarico di emergenza nel corpo idrico superficiale, al fine anche di garantire una corretta stima dei rendimenti di rimozione dell'impianto nella sua globalità e/o delle singole unità di trattamento. Per il controllo dello scarico nel fiume Sele, come riportato nella tabella 2b seguente, si prevede il monitoraggio di tutti i parametri di cui alla tab. 3 allegato 5 parte terza del D. Lgs 152/2006.

Si prevede inoltre l'installazione di un misuratore di portata elettromagnetico, con registrazione in continuo del dato, in corrispondenza della sezione dello scarico finale.

In caso di guasto e/o avaria della condotta SNAM è prevista l'immediata chiusura, manuale, della paratoia del relativo pozzetto di scarico ed il contemporaneo azionamento del collegamento idraulico di bypass al fine di inviare le acque in uscita dalla sedimentazione secondaria all'unità di filtrazione su sabbia e carboni attivi, a monte, e clorazione a valle, prima dell'invio al corpo idrico ricettore.

Tabella 2 a- PMeC scarichi idrici in condotta SNAM

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
SCARICO FINALE	APAT	Cadmio, Cromo totale, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, arsenico, Zinco, mercurio, SST,	MENSILE	CONCENTRAZIONE MG/L	CHIMICO – FISICO - BIOLOGICO	POMPE, ORGANI MECCANICI	ANNUALE

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II)

		BOD5, COD, pH, cloruri, solfati, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, tensioattivi, oli animali/vegetali, solventi organici azotati, solventi organici aromatici, composti organici alogenati, pesticidi, aniline, fenoli, cianuri, fluoruri, IPA, PCB					
--	--	--	--	--	--	--	--

Tabella 2b – PMeC scarichi idrici in corpo idrico superficiale

SCARICO IDRICO	INQUINANTI	METODICHE ANALITICHE	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
Scarico di emergenza nel Fiume Bianco	pH, temperatura, colore, odore, SST, COD, BOD5, Azoto Ammoniacale (NH4), Azoto Nitroso e Nitrico, Fosforo Totale (P) Cloruri, fluoruri, solfati, solfuri, solfiti, Alluminio, arsenico, bario, boro, cromo IV, Piombo, cadmio, Ferro, Mercurio, Zinco, Cromo totale,	IRSA-CNR	il monitoraggio avverrà in occasione del verificarsi di condizioni di emergenza, che comporterebbero lo scarico in corpo idrico superficiale. In tali condizioni si prevede, altresì, l'immediata sospensione dell'accettazione dei rifiuti liquidi, fino al ripristino	Concentrazione mg/l	chimico – fisico - biologico	pompe, organi meccanici	annuale

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II)

	Manganese, Nichel, Rame, selenio, stagno, cianuri totali, cloro attivo libero, grassi e oli, idrocarburi totali, fenoli, aldeidi, solventi organici azotati, solventi organici aromatici, tensioattivi totali, pesticidi fosforati, pesticidi totali, solventi clorurati, saggio di tossicità acuta.		del normale funzionamento dell'impianto, ed una campagna di monitoraggio del fiume Bianco in una sezione a monte ed una a valle dello scarico				
--	---	--	---	--	--	--	--

2.1.9 RIFIUTI

La proposta di MeC dei rifiuti che la CGS SALERNO s.r.l. prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare la gestione dell'impianto in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'AIA.

In particolare la proposta di MeC riguarda:

- la verifica della classificazione di pericolosità;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;
- il tipo di analisi, i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento e analisi;
- la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento;
- l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.

Con riferimento alle modalità di accettazione dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto, al fine di garantire un'alimentazione della linea di trattamento del depuratore con rifiuti aventi caratteristiche quali-quantitative ottimali, la gestione dell'impianto prevede:

- il conferimento di rifiuti liquidi, solo a seguito di verifica del peso, tramite pesa elettronica in dotazione all'impianto, e previa presentazione del formulario di identificazione del rifiuto, correttamente compilato e corrispondente ai dati registrati nel sistema aziendale e di, certificato analitico di dettaglio delle caratteristiche dei rifiuti conferiti, al fine di permettere la conoscenza del processo che ha generato gli stessi; viene, altresì, verificato che l'automezzo abbia l'autorizzazione al trasporto della Regione Campania, nonché le condizioni dell'automezzo (in nessun caso devono verificarsi perdite di liquame).
- procedura di prelievo di 2 campioni rappresentativi del carico trasportato (di cui sigillato viene conservato in laboratorio in frigorifero per una settimana) prima delle operazioni di scarico, con verifica immediata, delle caratteristiche relative a colore, odore, consistenza, pH e conducibilità e caratterizzazione analitica a campione, mediante kit speditivi, dei parametri principali di inquinamento. In caso di rilevamento di anomalie, il conferimento viene impedito; successivamente viene compilato l'apposito certificato del campione e viene consegnato in ufficio per la registrazione dei dati in formato digitale.
- con cadenza periodica è previsto il prelievo di un campione della partita omogenea, da inviare ad analisi di laboratorio esterno accreditato dei seguenti parametri chimico-fisici: pH, COD, BOD5, SST, Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto Nitroso, metalli (Alluminio Cromo totale, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco), con successiva registrazione e archiviazione dei risultati analitici. Le relative certificazioni, sottoscritte da tecnico abilitato e laureato, vengono inviate alla Provincia;

- al termine dello scarico è prevista la ripesatura dei mezzi vuoti, per la verifica dell'esatto quantitativo del carico conferito.

Nella tabella seguente si riportano dei valori di concentrazione di riferimento, dei principali metalli potenzialmente presenti nei rifiuti liquidi che si intendono trattare, i quali possono essere rimossi mediante i soli processi biologici convenzionali. I valori di concentrazione riportati in tabella, sono stati ricavati da studi condotti sulla tossicità dei metalli nei confronti delle comunità microbiche presenti nel fango attivo. Tali valori risultano, inoltre, essere in linea con quelli tipicamente riscontrati presso impianti convenzionali, che, come dimostrato da numerosi studi, sono efficacemente rimossi dai processi biologici. La tabella riporta, dunque, con riferimento ai singoli parametri elencati, il valore di concentrazione, entro il quale non sono stati riscontrati, negli studi riportati, fenomeni di inibizione della massa microbica. Il superamento di tali concentrazioni limite nei rifiuti in ingresso all'impianto, suggerisce, dunque, la necessità di attivazione dell'unità di chiariflocculazione, per prevenire l'insorgere di fenomeni di inibizione del processo a fanghi attivi. Viene eseguita la caratterizzazione periodica dei reflui in ingresso mediante kit speditivi di alcuni metalli traccianti al fine di verificare i limiti massimi di riferimento per l'attivazione della fase di chiariflocculazione.

Valori limite di riferimento per l'attivazione della fase di chiariflocculazione

Parametro	Concentrazione limite (mg/l)	Riferimenti bibliografici
Cadmio	6	Ajmal, M., Ahmad, A., Nomani, A.A., 1983. Influence of toxic metals on the repression of carbonaceous oxygen demand. <i>Water Research</i> 17: 799-802
Piombo	2	Madoni, P., Davoli, D., Gorbi, G., Vescoli, L., 1996. Toxic effects of heavy metals on the activated sludge Protozoan community. <i>Water Research</i> 30: 135-141.
Zinco	6	Dilek FB and Yetis, 1992. Effects of heavy metals on activated-sludge process. <i>Wat. Sci. Technol.</i> 26; 801-813
Arsenico	3	Chipasa, KB, 2003. Accumulation and fate of selected heavy metals in a biological wastewater treatment system. <i>Waste Management</i> 23: 135-143
Cromo(III)	60	Karvelas M, Katsoyiannis A, Samara C, 2003. Occurrence and fate of heavy metals in the wastewater treatment process. <i>Chemosphere</i> 53:1201-1210.
Rame	20	Hammami A, Gonzalez F, Ballester A, Blazquez ML, Munoz JA, 2006. Biosorption of heavy metals by activated sludge and their desorption characteristics. <i>Journal of Environmental Management</i> 84:419-426.
Nichel	20	Chanpiwat P, Sthiannopkao S, Kim KW, 2010. Metal content variation in wastewater and biosludge from Bangkok's central wastewater treatment plants.
Manganese	20	

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II)

Parametro	Concentrazione limite (mg/l)	Riferimenti bibliografici
		Microchemical Journal 95:326-332.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

Tabella 5 –PMeC rifiuti in ingresso

Descrizione rifiuto	(Rifiuti controllati) Codice CER	Metodologia di controllo ed analisi	Frequenza controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Fanghi e rifiuti di percolazione di pozzi per acque dolci	010504	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia	020101	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Feci di animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	020106	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia	020201	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020204	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi da operazione di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione dei componenti	020301	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020305	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Rifiuti prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020403	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Scarti inutilizzabili per il consumo o la	020501	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II)

trasformazione				
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020502	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020601	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020603	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	020701	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	020702	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	020704	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020705	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Tinture e pigmenti diversi da quelli alla voce 040216	040217	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	060314	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle	080120	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

alla voce 080119				
Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	080202	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	080203	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi acquosi contenenti inchiostro	080307	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Rifiuti liquidi contenenti inchiostro	080308	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi di inchiostro diversi da quelli alla voce 080314	080315	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli alla voce 080413	080414	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080415	080416	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi di lavorazione diversi da quelli alla voce 120114	120115	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle alla voce 161001	161002	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Concentrati acquosi diversi da quelli alla voce 161003	161004	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Liquidi prodotti dal	190603	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA	All'ingresso	Registro

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II)

trattamento anaerobico di rifiuti urbani		(campionamento e analisi)		
Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	190605	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Percolato di discarica	190703	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione di olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	190809	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli alla voce 190811	190812	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli alla voce 190813	190814	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione delle acque	190902	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Fanghi di fosse settiche	200304	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi)	All'ingresso	Registro
Rifiuti dalla pulizia	200306	D.Lgs n. 152 del03/04/06 – APAT CNR IRSA	All'ingresso	Registro

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

delle fognature		(campionamento e analisi)		
-----------------	--	---------------------------	--	--

Tabella 5 – PMeC rifiuti in uscita

Tipologia rifiuto	Codice CER	Metodologia utilizzata per la classificazione e frequenza della stessa	Tipo di analisi
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	190812	D.Lgs n. 152 del 03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi annuali)	Chimico/fisico
Vaglio	190801	D.Lgs n. 152 del 03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi annuali)	Chimico/fisico
Fase oleosa proveniente dal disoleatore	190809	D.Lgs n. 152 del 03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi annuali)	Chimico/fisico
Sabbie provenienti da dissabbiatore	190802	D.Lgs n. 152 del 03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi annuali)	Chimico/fisico
Rifiuti prodotti dall'attività di ufficio	200101 080318	D.Lgs n. 152 del 03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi annuali)	Chimico/fisico
Rifiuti prodotti dall'attività analitica	160509	D.Lgs n. 152 del 03/04/06 – APAT CNR IRSA (campionamento e analisi annuali)	Chimico/fisico

Tabella 6 – PMeC rifiuti in uscita

Modalità o metodologia utilizzata per la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione	Modalità di rilevamento e frequenza della quantità di rifiuti prodotti
Controllo autorizzazioni al trasporto e smaltimento delle ditte utilizzate	Registrazione settimanale dei movimenti effettuati sul registro di carico e scarico
Controllo arrivo quarta copia dei formulari alla scadenza dei 90 giorni	Monitoraggio mensile delle quantità prodotte (espresse in kg); eventuali rifiuti recuperati (espresse in kg) e la rispettiva percentuale rispetto alle quantità prodotte

2.1.10 RUMORE

Il PMeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici presso il limite di confine dell'impianto allo scopo di formulare un parere di adeguatezza delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del dPCM 01 Marzo 1991 e dall'art. 3 del d.P.C.M. 14 Novembre 1997.

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.

Tabella 7 – MeC immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo

Punto di misura	Metodologia di monitoraggio	Frequenza monitoraggio
1 - Ambientale lungo confine Nord - Est	D.M. 16 marzo 1998	Biennale oppure ogni qualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche
2 Ambientale ingresso principale	D.M. 16 marzo 1998	
3 - Ambientale lungo confine Sud-Est	D.M. 16 marzo 1998	
4 Ambientale lungo confine Sud Ovest	D.M. 16 marzo 1998	

Il gestore dovrà condurre, con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nell'impianto e degli effetti sull'ambiente circostante e provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella 7.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

2.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.2.1 CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI

Nella tabella che segue si riportano i sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività		Attività di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione ¹
Presenza di schiume o di torbidità nello scarico finale		Visiva	Giornaliera	Registro
Presenza di schiume o strati di fango in ossidazione/denitrificazione		Visiva	Giornaliera	Registro
Problematiche della sedimentazione	FOAMING (presenza di schiume persistenti) RISING (risalita dei fiocchi di fango) BULKING (difficoltà di separazione dei fiocchi di fango) Altro.. (come ad esempio presenza di oli, grassi, corpi galleggianti)	Visiva	Giornaliera	Registro
Emissione di sostanze maleodoranti		Sensoriale	Giornaliera	Registro

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui **sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature** che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale.

¹ devono essere registrati soltanto gli eventi anomali.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

Apparecchiature		Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
POMPE	Pompe sommergibili	Controllo olio	semestrale	Registro
		Controllo Anello usura e girante	trimestrale	
		Controllo cavi e isolamento morsetti	trimestrale	
	Pompe ad asse orizzontale	Controllo premistoppa	500 ore	Registro
		Controllo cuscinetti supporto albero	2000 ore	
		Controllo lubrificazione cuscinetti supporto albero	2000 ore	
		Smontaggio e controllo girante	4000 ore	
	Pompe volumetriche mohno	Verifica stato usura statore e rotore	500 ore	Registro
		Controllo usura cuscinetti di supporto	secondo indicazioni costruttore	
		Sostituzione olio motoriduttore-variante	Dopo le prime 200 ore e succ. secondo indicazioni costruttore	
		Controllo livello aspirazione	All'occorrenza	
	Pompe dosatrici a pistone e a membrana	Smontaggio e pulizia filtro di linea, corpo pompa a valvole e valvole di contropressione e sicurezza	Ogni 500 ore di lavoro o comunque ogni 3 mesi	Registro
Sostituzione olio del riduttore		Dopo le prime 200 di lavoro e successivamente secondo le indicazioni del costruttore		
Controllo dello stato di usura ed eventuale sostituzione delle tenute per le dosatrici a pistone e della membrana per le dosatrici a membrana		Ogni 200 ore		
VALVOLE	Saracinesche a corpo piatto e vite interna	Lubrificazione e manovra	30 gg	Registro
	Valvola di non ritorno a clapet	Verifica tenuta ed eventuale sostituzione	semestrale	
	Colonnine di manovra	Lubrificazione	mensile	

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

MOTORI ELETTRICI		Controllo usura cuscinetti e lubrificazione, isolamento motore	semestrale	Registro
RIDUTTORI		Sostituzione olio	Dopo le prime 100 ore e succ. secondo indicazioni costruttore	Registro
		Controllo ed eventuale serraggio bulloneria	Dopo le prime 100 ore e succ. ogni 2000 ore	
		Controllo anelli tenuta olio ed eventuale sostituzione	4000 ore	
		Controllo ingranaggi e cuscinetti	Annuale	
GOMME SU LAME RASCHIAFANGHI		Smontaggio e registrazione periodica della gomma di rasatura delle lame raschiafanghi	9000	Registro
CUSCINETTI A SFERE O A RULLI		Pulizia e sostituzione olio lubrificante	3000	Registro
		Smontaggio per pulizia	6000	
SOFFIANTI		Ispezioni	mensile	Registro
		Ingrassaggio parti in movimento	120 gg	
		Sostituzione olio lubrificante	5000 ore	
GRUPPO DI FILTRAZIONE	Filtro a sabbia	Lavaggio	settimanale	Registro
	Filtro a carbone	Lavaggio		
MACCHINE PER LA DISIDRATAZIONE FANGHI	Pressa a nastro	Lubrificazione supporti, sostituzione olio riduttore, controllo componenti meccanici	Periodica	Registro
STRUMENTAZIONE	Trasmittitori analitici	Controllo e taratura della sensibilità	Mensile	Registro
		Verifica strato abrasivo del sistema	Mensile	

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

	Misuratori ossigeno disciolto	autopulizia		
		Sostituzione elettrodo	Biennale	
		Pulizia membrana	30 gg	
		controllo e taratura zero in acqua con solfito iodico	Semestrale	
		Controllo e taratura sensibilità in acqua	15 gg	
		Sostituzione elettrolita e membrana	Trimestrale	
	Trasmettitori magnetici	Sostituzione elettrodo	Annuale	
		Controllo e taratura	3/6/12 mesi	
CABINA TRASFOMAZIONE		Pulizia, controllo e ripristino serraggio bulloneria degli isolatori e della M.T.	Bimestrale	Registro
		Verifica grado isolamento olio trasformatori	Semestrale	
QUADRO ELETTRICO		verifica e ripristino serraggio viteria delle morsettiere; controllo usura contatti, trasformatori ausiliari, bobine dei teleruttori; pulizia del quadro;	Trimestrale	Registro
		Controllo taratura interruttori generali; sostituzione guarnizioni di chiusura; controllo taratura voltmetri e amperometri	Semestrale	
IMPIANTO DI MESSA A TERRA		Verifica efficienza	Biennale	Registro

Di seguito si riportano in tabella, per fasi di processo, i principali parametri funzionali dell'impianto, oggetto di controllo:

Fase di processo	Parametri	UM	% stimata di abbattimento	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione
Grigliatura	Solidi grossolani nell'effluente della grigliatura	presenza	90	giornaliera	Registro
Sedimentazione primaria	Solidi sedimentabili nell'effluente	ml/l	80	settimanale	Registro

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

	COD nell'effluente	mg/l	30-40	settimanale	Registro
	Azoto organico nell'effluente	mg/l	10-15	settimanale	Registro
	Fosforo nell'effluente	mg/l	8-12	settimanale	Registro
Ossidazione	Rapporto di ricircolo fanghi	%	-	Mensile	Registro
	Concentrazione di solidi sospesi in vasca di ossidazione	kgSS/m ³	-	Mensile	Registro
	Concentrazione di solidi sospesi nel ricircolo fanghi	kgSS/m ³	-	Mensile	Registro
	Rapporto SSV/SST	%	-	Mensile	Registro
	Concentrazione residua di ossigeno in vasca di ossigenazione	mg/l	-	Mensile	Registro
	pH in vasca di ossidazione	-	-	giornaliera	Registro
	SVI in vasca di ossidazione	cm ³ /g	-	giornaliera	Registro
	Microfauna del fango attivo in termini di SBI (Sludge biotic index)	-	-	settimanale	Registro
	OUR	mgO ₂ /kgSSV/h	-	bimestrale	Registro
	AUR	mgN-NO ₃ /gSSV/h	-	bimestrale	Registro
	NUR	mgN-NO ₃ /gSSV/h	-	bimestrale	Registro
Sedimentazione secondaria	COD nell'effluente	mg/l	50-70	settimanale	Registro
Digestione aerobica	Concentrazione di solidi sospesi in vasca di digestione	kgSS/m ³	-	Mensile	Registro
	Rapporto SSV/SST	%	-	Mensile	Registro
Disidratazione	% di secco nel fango disidratato	%	22-28	Mensile	Registro

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.)

In particolare i fanghi prodotti saranno sottoposti ad analisi periodiche, con frequenza almeno annuale, per la determinazione analitica dei composti pericolosi. Tali composti comprenderanno:

- metalli pesanti:
 - Cd, Cr (VI e totale), Cu, Hg, Ni, Pb, Zn, As);
- composti organici:
 - linear alchil benzen solforato (LAS)
 - composti organici alogenati (AOX)
 - Di(2-etilesil)ftalato (DEHP)
 - Nonilfenolo e nonilfenolo tosilato (NPE)
 - Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
 - Policlorobifenili (PCB)
 - Policlorodibenzodiossine (PCDD)
 - Policlorodibenzofurani (PCDF)

Per il monitoraggio in continuo della portata in ingresso e in uscita dall'impianto, nonché dalla vasca di accumulo e trattamento delle acque di prima pioggia, si prevede l'installazione di misuratori di portata elettromagnetici.

Parametro	Punti di monitoraggio	Frequenza di autocontrollo	UM	Fonte del dato	Modalità di registrazione
Portata media	Ingresso e uscita impianto di depurazione; Ingresso e uscita vasca di prima pioggia	giornaliera	m ³ /g	Misuratore di portata	Registro

Si prevede, inoltre, l'utilizzo di kit di strumentazioni per analisi semiquantitative, finalizzati all'esecuzione in campo di test di compatibilità, sulle diverse tipologie di rifiuto liquido in ingresso all'impianto, preliminarmente alla relativa miscelazione.

Tutti i dati di monitoraggio saranno riportati in apposito registro, sul quale si provvederà all'indicazione, per ogni campione, della data, ora, punto di prelievo, modalità di campionamento, metodiche analitiche utilizzate e relativi

valori misurati. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio saranno organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto.

La società prevede, altresì, in corrispondenza dell'ottenimento dell'autorizzazione la redazione di un piano controllo rifiuti in ingresso contenente criteri di accettabilità, analiti e relative metodiche richieste ai produttori per l'accettazione degli stessi, indicazioni sulle concentrazioni e/o codici CER in base ai quali si intende attivare la fase di chiariflocculazione.

2.2.2 MISURE DI EMERGENZA IN CASO DI AVARIA DELLA CONDOTTA EX SNAM

In caso di avaria della condotta ex SNAM sarà bloccato immediatamente il conferimento di rifiuti liquidi all'impianto. La condotta di scarico dei reflui nel corpo idrico superficiale Fiume Sele, in caso di calamità naturali della condotta ex SNAM, sarà munita di valvola di chiusura e apertura sulla quale sarà apposto, dopo la chiusura, il sigillo (piombo) del Comune di Oliveto Citra.

L'apertura della valvola, sempre che sussista una o più delle suddette condizioni, avverrà in presenza di un dipendente del Comune di Oliveto Citra.

Lo stato della valvola (sigillo) verrà controllato periodicamente da un dipendente incaricato dal Comune e lo scarico eventuale dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei valori tabellari previsti dal D. Lgs. 152/06.

Il previsto monitoraggio degli scarichi sarà effettuato tenendo come riferimento oltre la tabella 3 dell'allegato 5 parte terza del D. Lgs. 152/06 anche le tabelle 1 e 2 del citato allegato.

3 RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

I soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del Piano sono riportati nella tabella seguente.

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	----	ing. Domenico Sicignano
Società terza contraente	----	Lab. EcoImpianti s.r.l., via Posidonia, 171 cap 84129 SALERNO
Autorità competente	REGIONE CAMPANIA	Ing. Giovanni Galiano
Ente di controllo	ARPAC	Dott. Vittorio Di Ruocco

Il gestore dell'impianto si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 2 anni.

4 PROPOSTA DI INDICI DI PERFORMANCE

La ditta CGS SALERNO s.r.l. per poter effettuare un confronto tra la situazione attuale sia in relazione ai consumi energetici che alle emissioni prodotte, intende proporre degli indici di performance che saranno considerati anche per valutare i miglioramenti tecnici dell'azienda.

Per quanto riguarda i consumi di energia e di acqua la ditta CGS SALERNO s.r.l. si impegna a non superare i seguenti valori limite, ossia:

INDICATORI DI CONSUMO DI RISORSE			
Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio
Energia elettrica	Indice utilizzo energia	kWh/anno/tonn.rifiuti	annuale
Reagenti/additivi	Indice utilizzo reagenti/additivi	Tonn/anno/ tonn.rifiuti	annuale

INDICATORI DI IMPATTO			
Inquinante	Unità di misura	Limite	Frequenza di monitoraggio
BOD ₅	mg/l	250	mensile
COD	mg/l	500	mensile
SST	mg/l	200	mensile

Tra gli indici di performance si prevede, inoltre, di calcolare:

- le rese di abbattimento, calcolate come rapporto percentuale tra le quantità di inquinanti in ingresso all'impianto e le quantità presenti in uscita;
- i fattori di utilizzo dei reagenti in funzione della quantità di rifiuti trattati (ton/ton).

STUDIO DI IMPATTO OLFATTIVO

PREMESSA

Il problema degli odori emessi dagli impianti di depurazione, un tempo considerato un aspetto secondario rispetto ad altri impatti, non viene più sottovalutato in quanto sempre più spesso è causa di malcontento e di lamentele da parte delle comunità circostanti tali sorgenti di emissione odorigena.

Obiettivo della seguente nota è quello di presentare le modalità di esecuzione di uno studio di impatto olfattivo previsto per l'esercizio dell'impianto di Oliveto Citra (SA).

Come richiesto nell'ambito dell'istruttoria della procedura di autorizzazione integrata ambientale, lo studio comprenderà indagini olfattometriche atte a verificare la concentrazione delle principali fasi del processo depurativo mediante l'analisi e la quantificazione degli odori su campioni d'aria prelevati nelle più svariate condizioni ambientali e la realizzazione di un modello di dispersione degli odori sul territorio limitrofo l'impianto.

Lo Studio dell'impatto Olfattivo sarà effettuato in accordo alle indicazioni della norma UNI EN 12255-9-2002, al manuale 19/2003 "Metodi di misura delle emissioni olfattive ed al DGR Lombardia n. IX/3018 del 15/02/2012 "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno".

ATTIVITA' PREVISTE DALLO STUDIO DELL'IMPATTO OLFATTIVO

Il presente Studio identifica e descrive in dettaglio le attività necessarie per la caratterizzazione e la quantificazione delle emissioni odorigene conseguenti all'esercizio dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Oliveto Citra (SA).

• Impianto di depurazione del Comune di Oliveto Citra

L'impianto di Oliveto Citra raccoglie le acque, nere e bianche, provenienti dell'area industriale del comune di Oliveto Citra e tratta rifiuti liquidi con potenzialità fino a 200 t/d.

Lo Studio dell'Impatto olfattivo prevede le seguenti attività:

1. quantificazione olfattometrica dei flussi osmogeni complessivi o specifici emessi dalle principali sorgenti dell'impianto;
2. modellazione della dispersione odorigena;
3. quantificazione olfattometrica dei flussi osmogeni alle immissioni;
4. analisi sociologica.

Nei paragrafi successivi, si riporta una breve descrizione delle fasi elencate in precedenza. Le attività previste avranno una durata complessiva pari ad 1 anno, con risultati prodotti con cadenza quadrimestrale.

1. Quantificazione olfattometrica dei flussi osmogeni complessivi o specifici emessi dalle principali sorgenti dell'impianto

L'attività di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'impianto di Oliveto Citra, della durata di 1 anno, prevede la quantificazione olfattometrica di 6 sorgenti emissive con una frequenza bimestrale (4 unità per la linea Acque reflue e 2 per la Linea Fanghi) determinate dall'analisi del ciclo di processo dell'impianto di depurazione.

In particolare, le sorgenti emissive, causa dell'impatto olfattivo, da investigare sono riportate nella Tabella 1.

Tabella 1 - Sorgenti emissive odorigene da investigare durante il piano di Monitoraggio

Linea trattamento	Unità di trattamento
Linea Acque reflue	Omogeneizzazione
	Grigliatura
	Sedimentazione primaria
	Denitrificazione/ossidazione
Linea Fanghi	Digestione aerobica
	Disidratazione

Questa prima fase prevede un totale di 36 analisi olfattometriche per la caratterizzazione delle sorgenti emissive identificate.

Per la quantificazione delle sorgenti emissive identificate si calcolerà per ciascuna il flusso di odore emesso (in OUE/s). Per il calcolo di tale indice saranno prelevati, presso ciascuna sorgente, campioni con frequenza bimestrale in accordo alla norma EN13275:2003.

Tali campioni verranno sottoposti ad analisi olfattometriche in accordo alla norma EN13725:2003 per la determinazione della concentrazione di odore, espressa in OUE/m³.

I campioni saranno trasportati, manipolati e conservati in condizioni controllate, per evitare la formazione di condense e per assicurare la massima stabilità della composizione e dell'odore caratteristico. La Normativa Tecnica Europea EN13725:2003 prevede l'analisi dei campioni entro il più breve tempo possibile, e comunque non oltre 30 ore dal prelievo.

Le analisi olfattometriche saranno effettuate, in accordo alla norma EN 13725:2003, dal Laboratorio di Ingegneria Sanitaria del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno, dotato di Olfattometro dinamico della serie T08 (ECOMA GmbH, Germania).

2. Modellazione della dispersione odorigena

Le misure olfattometriche effettuate nella fase precedente permettono di valutare le concentrazioni di odore nel punto di emissione, ovvero in corrispondenza della sorgente, tuttavia, nessuna informazione può essere ricavata relativamente ai valori di immissioni.

Conseguentemente a ciò, in tale fase dello Studio dell'Impatto olfattivo si prevede la quantificazione dell'impatto odorigeno dell'impianto di depurazione nell'ambiente esterno attraverso modellazione e di conseguenza la determinazione della relativa area di influenza in considerazione sia delle condizioni meteo climatiche al contorno e sia delle condizioni orografiche.

I modelli di dispersione, infatti, necessitano di dati di input relativi alle emissioni degli inquinanti considerati (numero, tipo e localizzazione delle sorgenti, quantità di odore emesso nell'unità di tempo, velocità di efflusso e temperatura dell'emissione, ecc.), delle caratteristiche metodiffusive dell'atmosfera (velocità e direzione del vento, turbolenza, ecc.) e delle caratteristiche dell'area in esame (orografia, tipo di suolo, ecc.).

Dall'elaborazione matematica delle informazioni in ingresso al modello si perviene a dati di output, rappresentati in genere attraverso campi di concentrazione georeferenziati (mappe), che rappresentano il risultato finale della simulazione modellistica (Figura 1).

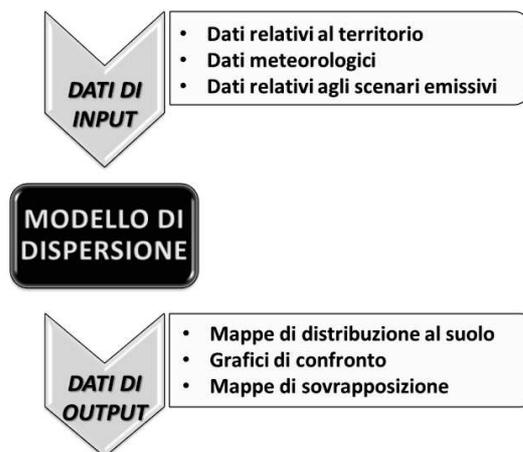


Figura 1 - Dati di input ed output per la caratterizzazione dei modelli di dispersione

La caratterizzazione meteo climatica, quindi, ha una notevole rilevanza riguardo la dispersione degli odori in atmosfera, intese come condizioni fisiche del mezzo nel quale le sostanze odorifere vengono immesse. A tal fine, si prevede l'installazione presso l'impianto di depurazione di una centralina meteorologica professionale a norma WMO (World Meteorological Organization), dedicata al rilievo in continuo dei parametri meteo climatici: velocità del vento (m/s), direzione del vento (grado sessagesimale °), temperatura (°C), umidità relativa (%), intensità di pioggia (mm H₂O).

L'impatto olfattivo prodotto sul territorio verrà espresso come il valore di concentrazione al suolo corrispondente ad un assegnato percentile, o equivalentemente come frequenza (percentuale di ore

l'anno) di superamento di un'assegnata soglia di fastidio olfattivo secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

3. Quantificazione olfattometrica dei flussi osmogeni alle immissioni

La caratterizzazione della molestia olfattiva alle immissioni previsto dallo Studio dell'impatto olfattivo consiste nella quantificazione odorigena direttamente ai ricettori. Lo studio prevede la quantificazione odorigena presso 6 ricettori scelti nel raggio di 2 km dai confini dell'impianto di depurazione.

Presso ciascun ricettore individuato, saranno prelevati campioni con frequenza bimestrale in accordo alla norma EN13275:2003. Tale fase prevede un totale di 36 analisi olfattometriche per la caratterizzazione odorigena alle immissioni.

I campioni prelevati verranno sottoposti ad analisi olfattometriche in accordo alla norma EN13725:2003 presso il Laboratorio di Ingegneria Sanitaria del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno. Si procederà alla determinazione della concentrazione di odore espressa in unità odorimetriche o olfattometriche al metro cubo (OUE/m³) che rappresenta il numero di diluizioni necessarie affinché il 50% degli esaminatori non avverta più l'odore del campione analizzato (UNI EN 13725:2004).

L'impatto olfattivo ottenuto presso ciascun ricettore verrà espresso come la frequenza di superamento di un'assegnata soglia di fastidio olfattivo secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento. Tale fase di caratterizzazione dei flussi osmogeni alle immissioni sarà utilizzata come validazione del modello di dispersione.

4. Analisi sociologica

Lo Studio dell'impatto olfattivo prevede, contemporaneamente alla quantificazione olfattometrica dei flussi osmogeni alle immissioni, la realizzazione di un'analisi sociologica. Tale fase, che coinvolge direttamente la popolazione residente nella zona circostante l'impianto di depurazione, consiste nella somministrazione di questionari presso i ricettori, redatti in base alle indicazioni fornite dalla linea guida tedesca VDI3883, al fine di raccogliere dati ed informazioni relativi alla percezione della popolazione nei riguardi della molestia olfattiva generata dall'impianto di depurazione. Con frequenza bimestrale presso ciascun ricettore saranno somministrati 5 questionari ed, in particolare, tale fase prevede una somministrazione totale di 180 questionari.

Il questionario formulato in base alla linea guida tedesca VDI3883, fornisce indicazioni in merito a: percezione degli odori, frequenza, intensità, individuazione della provenienza ed alle conseguenze presunte che provocano nei soggetti intervistati. La Figura 2 riporta un esempio di questionario redatto in accordo alla linea guida tedesca VDI 3883.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(AI SENSI DELL'ART. 29 SEXIES DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II)

QUESTIONARIO
STUDIO DI IMPATTO ODORIGENO.

N. ___/___

A Sesso intervistato

M

F

B Et  _____

meno di 18 anni

tra i 19 e i 25 anni

tra i 26 e i 35 anni

tra i 36 e i 50 anni

oltre i 50 anni

6) In quale periodo del giorno lo avverte maggiormente?

Mattina 6-12;

Pomeriggio 12-18;

Sera 18-24;

Notte 24-6.

7) In quale periodo dell'anno lo avverte maggiormente?

Primavera;

Estate;

Autunno;

Inverno

sempre

8) Come classificherebbe l'odore percepito?

Estremamente sgradevole;

Sgradevole;

Appena sgradevole;

Ne sgradevole, n  piacevole;

Debolmente piacevole;

Piacevole;

Estremamente piacevole.

9) A cosa assocerebbe la percezione dell'odore?

Urina o feci;

Uova marce;

Verdura deteriorata;

Aglio;

Pesce;

Sudore;

Medicinale.

Non so

10) E' in grado di identificare la provenienza dell'odore percepito?

S , (specificare _____)

No.

1) Le   mai capitato di percepire odori fastidiosi in questa zona?

S ;

No.

2) Se s , dove avverte l'odore?

A casa;

Sul posto di lavoro;

Per strada.

3) Con quale intensit  si manifesta?

Odore appena percettibile;

Odore debole che pu  essere riconosciuto;

Odore facilmente rilevabile;

Odore forte;

Odore molto forte.

4) Per quanto tempo si avverte l'odore fastidioso?

Pochi secondi;

Pi  di un minuto;

Almeno un'ora;

Pi  ore;

Costante durante la giornata.

5) Con quale frequenza si ripresenta il fastidio?

Sporadicamente, con periodicit  mensile;

Frequentemente, con periodicit  settimanale;

Spesso, almeno una volta in un giorno;

Molto spesso, pi  volte nell'arco della giornata.

II. Gli odori che avverte le hanno provocato

	raramente	qualche volta	spesso	molto spesso
<input type="checkbox"/> Mal di testa				
<input type="checkbox"/> Nausea				
<input type="checkbox"/> Perdita di appetito				
<input type="checkbox"/> Irritazioni				
<input type="checkbox"/> Disturbi del sonno				

NOTE _____

Via	data	ora
	___/___/___	

Figura 2 – Esempio di questionario redatto in accordo alla VDI 3883 da somministrare ai ricettori per la valutazione dell'impatto olfattivo

L'elaborazione dei questionari consentir  la valutazione di un indice di odore sensoriale da correlare alle concentrazioni di odore determinate con olfattometria dinamica alle immissioni ed essere da supporto alla validazione del modello di dispersione.

Salerno (SA), aprile 2018

Il Tecnico

ing. Domenico Sicignano

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT SCHEDA D

(prot. 0578004 del 04/09/2017)



COMUNE DI OLIVETO CITRA

PROVINCIA DI SALERNO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

art. 29 ter del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii.

VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

SCHEDA D REV.I

DATA: AGOSTO 2017

SCALA: -

TECNICO : ING. DOMENICO SICIGNANO

CONSULENTE SCIENTIFICO: PROF. ING. VINCENZO BELGIORNO

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
B					
A					

COMMITTENTE

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI C.G.S. SALERNO S.R.L

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------



SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ¹			
<u>INDIVIDUAZIONE DELLE MTD relative agli impianti di trattamento dei rifiuti</u>			
Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
<p>Environmental management</p> <p>1. implement and adhere to an EMS that incorporates, as appropriate to individual circumstances, the following features (see Section 4.1.2.8).</p> <p>a. definition of an environmental policy for the installation by top management (commitment of the top management is regarded as a precondition for a successful application of other features of the EMS)</p> <p>b. planning and establishing the necessary procedures</p> <p>c. implementation of the procedures, paying particular attention to</p> <ul style="list-style-type: none"> • structure and responsibility • training, awareness and competence • communication • employee involvement • documentation • efficient process control • maintenance programme • emergency preparedness and response • safeguarding compliance with environmental legislation. <p>d. checking performance and taking corrective</p>	<p>Entro 12 mesi dall'approvazione dell'AIA, sarà predisposta la certificazione ambientale ISO 14000 che consentirà di soddisfare i punti da a) ad h) (definizione della politica ambientale, pianificazione e predisposizione di procedure, implementazione delle procedure, verifica periodica delle performance ambientali e predisposizione di azioni correttive, revisione periodica della Direzione).</p> <p>La società ha altresì previsto un piano di monitoraggio al fine di creare un sistema di gestione valido dal punto di vista ambientale, per garantire una corretta stima dei rendimenti di rimozione dell'impianto nella sua globalità e/o delle singole unità di trattamento. È inoltre prevista la predisposizione di un registro su cui annotare le risultanze dell'attività di monitoraggio e di vigilanza, condotta in continuo, e finalizzata al rinvenimento di eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto.</p>	<p>APPLICATA</p>	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>action, paying particular attention to</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoring and measurement (see also the Reference document on General Principles of Monitoring) • corrective and preventive action • maintenance of records • independent (where practicable) internal auditing in order to determine whether or not the environmental management system conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained. <p>e. review by top management. Three further features, which can complement the above stepwise, are considered as supporting measures. However, their absence is generally not inconsistent with BAT. These three additional steps are:</p> <p>f. having the management system and audit procedure examined and validated by an accredited certification body or an external EMS verifier</p> <p>g. preparation and publication (and possibly external validation) of a regular environmental statement describing all the significant environmental aspects of the installation, allowing for year-by-year comparison against environmental objectives and targets as well as with sector benchmarks as appropriate</p> <p>h. implementation and adherence to an internationally accepted voluntary system such as EMAS or EN ISO 14001:1996. This voluntary step could give higher credibility to the EMS. In particular EMAS, which embodies all the above-mentioned features, gives higher credibility. However, non-standardized systems can in principle be equally effective provided that they are properly designed and implemented.</p>	<p>In riferimento al punto i), pur considerando che l'impianto è un impianto di depurazione a servizio dell'area industriale di Oliveto Citra, dove ricade interamente, e non prevede alcuna dismissione futura, la società ha previsto l'elaborazione di un piano di ripristino a chiusura impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.</p> <p>Per quanto riguarda i punti j) e k), la società prevede l'implementazione di un sistema interno di benchmarking fra i suoi impianti che consenta di analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.</p>		
--	--	--	--

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>Specifically for this industry sector, it is also important to consider the following potential features of the EMS:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. giving consideration to the environmental impact from the eventual decommissioning of the unit at the stage of designing a new plant j. giving consideration to the development of cleaner technologies k. where practicable, sectoral benchmarking on a regular basis, including energy efficiency and energy conservation activities, choice of input materials, emissions to air, discharges to water, consumption of water and generation of waste. 			
<p>2. ensure the provision of full details of the activities carried out on-site. A good detail of that is contained in the following documentation (see Section 4.1.2.7 and related to BAT number 1.g)</p> <ul style="list-style-type: none"> a. descriptions of the waste treatment methods and procedures in place in the installation b. diagrams of the main plant items where they have some environmental relevance, together with process flow diagrams (schematics) c. details of the chemical reactions and their reaction kinetics/energy balance d. details on the control system philosophy and how the control system incorporates the environmental monitoring information e. details on how protection is provided during abnormal operating conditions such as momentary stoppages, start-ups, and shutdowns f. an instruction manual g. an operational diary (related to BAT number 3) h. an annual survey of the activities carried out and the waste treated. The annual survey should also contain a quarterly balance sheet of the waste and residue streams, including the auxiliary materials 	<p>Nell'ambito della gestione dell'impianto, è previsto un piano di monitoraggio per garantire il controllo periodico della corretta funzionalità dell'impianto. Sono previsti controlli periodici quali-quantitativi dei parametri analitici riferiti all'effluente dalle singole fasi di processo. Tutte le risultanze delle attività di monitoraggio sono organizzati all'interno di appositi registri.</p>	<p>APPLICATA</p>	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

used for each site (related to BAT number 1.g).			
<p>3. have a good housekeeping procedure in place, which will also cover the maintenance procedure, and an adequate training programme, covering the preventive actions that workers need to take on health and safety issues and environmental risks (see Sections 4.1.1.4, 4.1.1.5, 4.1.2.5, 4.1.2.10, 4.1.4.8 and 4.1.4.3).</p>	<p>Si prevede la predisposizione di un registro su cui annotare le risultanze dell'attività di vigilanza, condotta in continuo, finalizzata al rinvenimento di eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto. L'impianto è presidiato da tecnici che vengono periodicamente formati ed informati sulle procedure di emergenza. E' stato redatto un Piano di gestione delle emergenze (es. sversamento accidentale bottino, blocco di una fase del trattamento, rottura tubazioni etc) allegato alla documentazione presentata. E' stato, altresì, predisposto un registro degli incidenti.</p>	APPLICATA	
<p>4. try to have a close relationship with the waste producer/holder in order that the customers sites implement measures to produce the required quality of waste necessary for the waste treatment process to be carried out (see Section 4.1.2.9).</p>	<p>La gestione dell'impianto prevede l'obbligo per il trasportatore di presentare i certificati analitici che rappresentano la qualità del rifiuto in ingresso; si prevede, altresì, l'implementazione di una procedura di prelievo di un campione del carico trasportato prima dello operazioni di scarico, con verifica delle caratteristiche relative a colore, odore, consistenza, pH e conducibilità e caratterizzazione analitica a campione mediante kit speditivi di parametri principali di inquinamento, per la verifica di compatibilità.</p>	APPLICATA	
<p>5. have sufficient staff available and on duty with the requisite qualifications at all times. All personnel should undergo specific job training and further education (see Section 4.1.2.10. This is also related</p>	<p>L'impianto è presidiato da operatori qualificati per un pronto intervento e da tecnici che vengono periodicamente formati</p>	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

to BAT number 3).	ed informati sulle procedure di sicurezza e di carattere ambientale. Ogni mese vengono organizzate riunioni per informare il personale sulle procedure di sicurezza e di carattere ambientale ed garantita l'attività di formazione ed aggiornamento nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e ambiente.		
<p>Waste IN</p> <p>6. have a concrete knowledge of the waste IN. Such knowledge needs to take into account the waste OUT, the treatment to be carried out, the type of waste, the origin of the waste, the procedure under consideration (see BAT number 7 and 8) and the risk (related to waste OUT and the treatment) (see Section 4.1.1.1). Guidance on some of these issues is provided in Sections 4.2.3, 4.3.2.2 and 4.4.1.2.</p>	La gestione dell'impianto prevede il conferimento di rifiuti liquidi, solo a seguito di verifica del peso, tramite pesa elettronica in dotazione all'impianto, e previa presentazione del formulario di identificazione del rifiuto, correttamente compilato e corrispondente ai dati registrati nel sistema aziendale e di, certificato analitico di dettaglio delle caratteristiche dei rifiuti conferiti, al fine di permettere la conoscenza del processo che ha generato gli stessi.	APPLICATA	
<p>7. implement a pre-acceptance procedure containing at least the following items (see Section 4.1.1.2):</p> <p>a. tests for the incoming waste with respect to the planned treatment</p> <p>b. making sure that all necessary information is received on the nature of the process(es) producing the waste, including the variability of the process. The personnel having to deal with the pre-acceptance procedure need to be able due to his profession and/or experience to deal with all necessary questions relevant for the treatment of the wastes in the WT facility</p> <p>c. a system for providing and analysing a</p>	Al fine di garantire un'alimentazione della linea di trattamento del depuratore con rifiuti liquidi aventi caratteristiche qualitative ottimali, la gestione dell'impianto prevede l'obbligo per il trasportatore di presentare i certificati analitici che rappresentano la qualità del rifiuto; si prevede, altresì, l'implementazione di una procedura di prelievo di un campione del carico trasportato prima delle operazioni di scarico, con verifica delle caratteristiche relative a	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>representative sample(s) of the waste from the production process producing such waste from the current holder</p> <p>d. a system for carefully verifying, if not dealing directly with the waste producer, the information received at the pre-acceptance stage, including the contact details for the waste producer and an appropriate description of the waste regarding its composition and hazardousness</p> <p>e. making sure that the waste code according to the European Waste List (EWL) is provided</p> <p>f. identifying the appropriate treatment for each waste to be received at the installation (see Section 4.1.2.1) by identifying a suitable treatment method for each new waste enquiry and having a clear methodology in place to assess the treatment of waste, that considers the physico-chemical properties of the individual waste and the specifications for the treated waste.</p>	<p>colore, odore, consistenza, pH e conducibilità e caratterizzazione analitica a campione mediante kit speditivi di parametri principali di inquinamento, per la verifica di compatibilità. In caso di rilevamento di anomalie, il conferimento viene impedito. Con cadenza periodica è previsto, inoltre, il prelievo di un campione della partita omogenea da inviare a analisi di laboratorio, con successiva registrazione e archiviazione dei risultati analitici. In relazione alle caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare viene attivata la fase di chiariflocculazione come da PMeC.</p>		
<p>8. implement an acceptance procedure containing at least the following items (see Section 4.1.1.3):</p> <p>a. a clear and specified system allowing the operator to accept wastes at the receiving plant only if a defined treatment method and disposal/recovery route for the output of the treatment is determined (see pre-acceptance in BAT number 7). Regarding the planning for the acceptance, it needs to be guaranteed that the necessary storage (see Section 4.1.4.1), treatment capacity and dispatch conditions (e.g. acceptance criteria of the output by the other installation) are also respected</p> <p>b. measures in place to fully document and deal with acceptable wastes arriving at the site, such as a pre-booking system, to ensure e.g. that sufficient capacity is available</p> <p>c. clear and unambiguous criteria for the rejection of</p>	<p>a) b) c) L'accettazione dei rifiuti liquidi in ingresso avviene secondo procedura chiaramente definita nel PMeC. La gestione dell'impianto prevede il conferimento di rifiuti liquidi, solo a seguito di verifica del peso e previa presentazione del formulario di identificazione del rifiuto e di certificato analitico di dettaglio. È prevista una procedura di prelievo di 2 campioni rappresentativi del carico trasportato prima delle operazioni di scarico, con verifica immediata, delle caratteristiche relative a colore, odore, consistenza, pH e conducibilità e caratterizzazione analitica a campione, mediante kit speditivi, dei parametri principali di inquinamento. In caso di rilevamento di anomalie, il conferimento</p>	<p>a) b) c) APPLICATA NON d) APPLICATA</p>	<p>d) Non è previsto lo stoccaggio di rifiuti liquidi presso l'impianto. In caso di rilevamento di anomalie, il conferimento viene impedito. L'ispezione visiva non è praticabile.</p>

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>wastes and the reporting of all non conformances</p> <p>d. a system for identifying the maximum capacity limit of waste that can be stored at the facility (related to BAT number 10.b, 10.c, 27 and 24.f)</p> <p>e. visually inspect the waste IN to check compliance with the description received during the pre-acceptance procedure. <i>For some liquid and hazardous waste, this BAT is not applicable</i> (see Section 4.1.1.3).</p>	<p>viene impedito. Con cadenza periodica è previsto il prelievo di un campione della partita omogenea, da inviare ad analisi di laboratorio esterno accreditato.</p> <p>L'impianto è stato progettato per trattare una portata di progetto pari a 3024 m³/d con un carico inquinante medio previsto in termini di BOD₅ di 1820 kg/g. La potenzialità dell'impianto in termini di Abitanti Equivalenti è pari a circa 30.000 AE. In relazione al limitato sviluppo dell'area industriale di Oliveto Citra ed ai limitati carichi attualmente influenti, l'impianto risulta ampiamente sovradimensionato. L'impianto, per cui si richiede l'autorizzazione, possiede pertanto un'importante capacità residua che consente il trattamento di rifiuti liquidi. Si evidenzia, difatti, come nell'anno 2016 la portata idraulica di reflui industriali addotti all'impianto risulta pari a circa 270 m³/d, che corrisponde in termini idraulici a circa il 9% del valore di progetto. Sommando al valore di portata dei reflui industriali una portata di 200 m³/d di rifiuti liquidi trattati, risulta una portata idraulica complessiva affluente all'impianto di 470 m³/d, pari a circa il 15,5% della capacità idraulica di progetto dell'impianto. Per quanto concerne la verifica delle potenzialità residue dell'impianto in termini di carichi organici, è necessario far riferimento alle caratteristiche dei rifiuti liquidi conferiti. Tuttavia la composizione chimica degli stessi risulta estremamente variabile in funzione delle caratteristiche specifiche del processo da cui il rifiuto</p>		
--	---	--	--

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

	<p>liquido viene generato. Ad oggi l'impianto di Oliveto Citra è stato prevalentemente caratterizzato dal trattamento del percolato da discarica di rifiuti non pericolosi, con codice CER 190703. Il percolato da discarica di rifiuti solidi urbani presenta caratteristiche fortemente variabili, con valori caratteristici dei parametri inquinanti maggiori per le discariche 'giovani'. Nelle seguenti tabelle, si riporta la composizione caratteristica dei principali parametri inquinanti per discariche con tempi di messa a dimora dei rifiuti inferiori ai due anni¹.</p> <table border="1" data-bbox="574 1019 949 1220"> <thead> <tr> <th><i>Parametro</i></th> <th><i>Valore caratteristico per discarica giovane (mg/l)</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BOD₅</td> <td>10.000</td> </tr> <tr> <td>SST</td> <td>500</td> </tr> <tr> <td>Azoto organico + ammoniacale</td> <td>400</td> </tr> <tr> <td>Fosforo totale</td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli stessi valori per le discariche mature diventano¹:</p> <table border="1" data-bbox="574 1310 949 1478"> <thead> <tr> <th><i>Parametro</i></th> <th><i>Media dei valori caratteristici per discarica matura (mg/l)</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BOD₅</td> <td>150</td> </tr> <tr> <td>SST</td> <td>250</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Parametro</i>	<i>Valore caratteristico per discarica giovane (mg/l)</i>	BOD ₅	10.000	SST	500	Azoto organico + ammoniacale	400	Fosforo totale	30	<i>Parametro</i>	<i>Media dei valori caratteristici per discarica matura (mg/l)</i>	BOD ₅	150	SST	250	
<i>Parametro</i>	<i>Valore caratteristico per discarica giovane (mg/l)</i>																	
BOD ₅	10.000																	
SST	500																	
Azoto organico + ammoniacale	400																	
Fosforo totale	30																	
<i>Parametro</i>	<i>Media dei valori caratteristici per discarica matura (mg/l)</i>																	
BOD ₅	150																	
SST	250																	

¹ come espressi da 'Ingegneria dei rifiuti solidi' McGraw Hill, P. Sirini, G. Tchobanoglous, R.C. Noto La Diega, 2010.

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<table border="1"> <tr> <td>Azoto organico + ammoniacale</td> <td>120</td> </tr> <tr> <td>Fosforo totale</td> <td>7,5</td> </tr> </table>	Azoto organico + ammoniacale	120	Fosforo totale	7,5	<p>Assumendo, a vantaggio di sicurezza, che l'intera portata di rifiuti liquidi smaltita presso l'impianto di Oliveto Citra sia costituita da percolato da discarica, di cui metà della portata (100 t/d) provenga da una discarica giovane e che l'altra metà provenga da una discarica matura, si ottiene un flusso di massa di inquinanti complessivamente pari a:</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Parametro</i></th> <th><i>Flusso di massa complessiva giornaliera (kg/d)</i></th> <th><i>Percentuale rispetto al carico massimo di progetto (kg/d)</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BOD₅</td> <td>1015</td> <td>55,77%</td> </tr> <tr> <td>SST</td> <td>75</td> <td>2,97%</td> </tr> <tr> <td>Azoto organico + azoto ammoniacale</td> <td>52</td> <td>15,48%</td> </tr> <tr> <td>Fosforo totale</td> <td>3,75</td> <td>3,35%</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Parametro</i>	<i>Flusso di massa complessiva giornaliera (kg/d)</i>	<i>Percentuale rispetto al carico massimo di progetto (kg/d)</i>	BOD ₅	1015	55,77%	SST	75	2,97%	Azoto organico + azoto ammoniacale	52	15,48%	Fosforo totale	3,75	3,35%	<p>Considerando una concentrazione di BOD₅ pari a 300 mg/l per i reflui industriali, la portata massica affluente all'impianto in termini di BOD₅ risulta pari a 81 kg/d. Tale valore calcolato a vantaggio di sicurezza, sommato al flusso di massa in termini di</p>
Azoto organico + ammoniacale	120																					
Fosforo totale	7,5																					
<i>Parametro</i>	<i>Flusso di massa complessiva giornaliera (kg/d)</i>	<i>Percentuale rispetto al carico massimo di progetto (kg/d)</i>																				
BOD ₅	1015	55,77%																				
SST	75	2,97%																				
Azoto organico + azoto ammoniacale	52	15,48%																				
Fosforo totale	3,75	3,35%																				

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

	<p>carico organico relativo ai rifiuti liquidi, equivale a circa il 60,2% della capacità massima di trattamento. I valori calcolati a vantaggio di sicurezza, in termini di portata idraulica e carico organico affluente all'impianto, sono dunque inferiori ai carichi massimi di progetto e tali da garantire una capacità residua di trattamento.</p> <p>e) l'ispezione visiva è praticata solo in fase di scarico dei rifiuti liquidi. Eventuali anomalie riscontrate prevedono l'immediata sospensione dell'immissione.</p>		
<p>9. implement different sampling procedures for all different incoming waste vessels delivered in bulk and/or containers. These sample procedures may contain the following items (see Section 4.1.1.4):</p> <p>a. sampling procedures based on a risk approach. Some elements to consider are the type of waste (e.g. <i>hazardous</i> or non-hazardous) and the knowledge of the customer (e.g. waste producer)</p> <p>b. check on the relevant physico-chemical parameters. The relevant parameters are related to the knowledge of the waste needed in each case (see BAT number 6)</p> <p>c. registration of all waste materials</p> <p>d. have different sampling procedures for bulk (liquid and solids), large and small containers and laboratory smalls. The number of samples taken should increase with the number of containers. In extreme situations, small containers must all be checked against the accompanying paperwork. The procedure should contain a system for recording the number of samples and degree of consolidation</p> <p>e. details of the sampling of wastes in drums within designated storage, e.g. the timescale after receipt</p> <p>f. sample prior to acceptance</p>	<p>In ingresso vengono accettati esclusivamente rifiuti non pericolosi. E' prevista una procedura per verificare l'accettabilità dei rifiuti come da PMeC.</p>	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>g. maintenance of a record at the installation of the sampling regime for each load, together with a record of the justification for the selection of each option</p> <p>h. a system for determining and recording:</p> <ul style="list-style-type: none"> – a suitable location for the sampling points – the capacity of the vessel sampled (for samples from drums, an additional parameter would be the total number of drums) – the operating conditions at the time of sampling. <p>i. a system to ensure that the waste samples are analysed (see Section 4.1.1.5)</p> <p>j. in the case of cold ambient temperatures, a temporary storage may be needed in order to allow sampling after defrosting. This may affect the applicability of some of the above items in this BAT (see Section 4.1.1.5).</p>			
<p>10. have a reception facility covering at least the following issues (see Section 4.1.1.5):</p> <p>a. have a laboratory to analyse all the samples at the speed required by BAT. Typically this requires having a robust quality assurance system, quality control methods and maintaining suitable records for storing the analyses results. <i>Particularly for hazardous wastes, this often means that the laboratory needs to be on-site</i></p> <p>b. have a dedicated quarantine waste storage area as well as written procedures to manage non-accepted waste. If the inspection or analysis indicates that the wastes fail to meet the acceptance criteria (including, e.g. damaged, corroded or unlabelled drums) then the wastes can be temporarily stored there safely. Such storage and procedures should be designed and managed to promote the rapid management (typically a matter of days or less) to find a solution for that waste</p>	<p>a) La società ha predisposto un unico laboratorio centralizzato con sede in Battipaglia. Si prevede, inoltre, l'utilizzo di kit di strumentazioni per analisi semi-quantitative, finalizzati all'esecuzione in campo di test di compatibilità, sulle diverse tipologie di rifiuto liquido in ingresso all'impianto, preliminarmente alla relativa miscelazione.</p> <p>c) Eventuali non conformità dei rifiuti liquidi conferiti comporta la non accettazione ed il divieto di scarico e di sosta dell'autobotte nell'area di impianto.</p> <p>e) L'area di conferimento e accettazione dei rifiuti liquidi è identificata nell'area di impianto.</p> <p>f) L'area di conferimento è dotata di un sistema di drenaggio ossia di griglia a nastro che capta eventuali reflui liquidi e vengono</p>	<p>a) c) e) f) g) APPLICATA b) d) h) NON APPLICABILE</p>	<p>b) c) d) h) Non è previsto lo stoccaggio di rifiuti liquidi presso l'impianto.</p>

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>c. have a clear procedure dealing with wastes where inspection and/or analysis prove that they do not fulfil the acceptance criteria of the plant or do not fit with the waste description received during the pre-acceptance procedure. The procedure should include all measures as required by the permit or national/international legislation to inform competent authorities, to safely store the delivery for any transition period or to reject the waste and send it back to the waste producer or to any other authorized destination</p> <p>d. move waste to the storage area only after acceptance of the waste (related to BAT number 8)</p> <p>e. mark the inspection, unloading and sampling areas on a site plan</p> <p>f. have a sealed drainage system (related to BAT number 63)</p> <p>g. a system to ensure that the installation personnel who are involved in the sampling, checking and analysis procedures are suitably qualified and adequately trained, and that the training is updated on a regular basis (related to BAT number 5)</p> <p>h. the application of a waste tracking system unique identifier (label/code) to each container at this stage. The identifier will contain at least the date of arrival on-site and the waste code (related to BAT number 9 and 12).</p>	<p>convogliati in testa all'impianto.</p> <p>g) L'impianto è presidiato da operatori qualificati informati e formati sulle procedure di accettazione dei rifiuti liquidi</p>		
<p>Waste OUT</p> <p>11. analyse the waste OUT according to the relevant parameters important for the receiving facility (e.g. landfill, incinerator) (see Section 4.1.1.1).</p>	<p>Tutti i rifiuti prodotti presso l'impianto sono caratterizzati ed avviati a seconda della tipologia a smaltimento o a recupero verso altre ditte autorizzate.</p>	APPLICATA	
<p>Management systems</p> <p>12. have a system in place to guarantee the traceability of waste treatment. Different procedures</p>	<p>c), d), e) I rifiuti liquidi in ingresso sono controllati. Informazioni relative alle caratteristiche merceologiche ed all'origine del rifiuto in ingresso sono contenute nella</p>	<p>a) e b) NON APPLICABILE c), d) e) APPLICATA</p>	<p>a), b) Nel corso del trattamento non è possibile la tracciabilità dei rifiuti liquidi dal momento che questi ultimi vengono miscelati ed omogeneizzati</p>

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>may be needed to take into account the physico-chemical properties of the waste (e.g. liquid, solid), type of WT process (e.g. continuous, batch) as well as the changes that may occur to the physico-chemical properties of the wastes when the WT is carried out. A good traceability system contains the following items (see Section 4.1.2.3):</p> <p>a. documenting the treatments by flow charts and mass balances (see Section 4.1.2.4 and this is also related to BAT number 2.a)</p> <p>b. carrying out data traceability through several operational steps (e.g. preacceptance/acceptance/storage/treatment/dispatch). Records can be made and kept up-to-date on an ongoing basis to reflect deliveries, on-site treatment and dispatches.</p> <p>Records are typically held for a minimum of six months after the waste has been dispatched</p> <p>c. recording and referencing the information on waste characteristics and the source of the waste stream, so that it is available at all times. A reference number needs to be given to the waste and needs to be obtainable at any time in the process to enable the operator to identify where a specific waste is in the installation, the length of time it has been there and the proposed or actual treatment route</p> <p>d. having a computer database/series of databases, which are regularly backed up. The tracking system operates as a waste inventory/stock control system and includes: date of arrival on-site, waste producer details, details on all previous holders, an unique identifier, pre-acceptance and acceptance analysis results, package type and size, intended treatment/disposal route, an accurate record of the nature and quantity of wastes held on-site including all hazards details on where the waste is physically</p>	<p>documentazione fornita in ingresso all'impianto. Non è possibile individuare la posizione di ciascuna tipologia di rifiuti liquidi nelle fasi di processo poiché gli stessi vengono miscelati.</p>		<p>nella vasca di omogeneizzazione e successivamente avviati al trattamento.</p>
--	---	--	--

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

located in relation to a site plan, at which point in the designated disposal route the waste is currently positioned e. only moving drums and other mobile containers between different locations (or loaded for removal off site) under instructions from the appropriate manager, ensuring that the waste tracking system is amended to record these changes (see Section 4.1.4.8).			
13. have and apply mixing/blending rules oriented to restrict the types of wastes that can be mixed/blended together in order to avoid increasing pollution emission of down-stream waste treatments. These rules need to consider the type of waste (e.g. <i>hazardous</i> , nonhazardous), waste treatment to be applied as well as the following steps that will be carried out to the waste OUT (see Section 4.1.5).	Non vengono trattati rifiuti pericolosi. I rifiuti liquidi non pericolosi sono accettati in funzione delle caratteristiche di cui si prevede il trattamento. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti e dei materiali destinati al recupero avviene in maniera tale da evitare rischi di contatto e miscelazione tra gli stessi.	APPLICATA	
14. have a segregation and compatibility procedure in place (see Section 4.1.5 and this is also related to BAT number 13 and 24.c), including: a. keeping records of the testing, including any reaction giving rise to safety parameters (increase in temperature, generation of gases or raising of pressure); a record of the operating parameters (viscosity change and separation or precipitation of solids) and any other relevant parameters, such as generation of odours (see Sections 4.1.4.13 and 4.1.4.14) b. packing containers of chemicals into separate drums based on their hazard classification. Chemicals which are incompatible (e.g. oxidisers and flammable liquids) should not be stored in the same drum (see Section 4.1.4.6).	Test di compatibilità delle diverse tipologie di rifiuto liquido da trattare sarà effettuato in campo preliminarmente alla loro miscelazione. I test di compatibilità saranno eseguiti sia in laboratorio che in campo ed i risultati sono registrati e conservati.	APPLICATA	
15. have an approach for improving waste treatment efficiency. This typically includes the finding of suitable indicators to report WT efficiency and a	L'efficienza del processo è controllata effettuando il calcolo delle rese depurative e i bilanci di massa. Tutti i dati di monitoraggio	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

monitoring programme (see Section 4.1.2.4 and this is also related to BAT number 1).	saranno riportati in apposito registro, in corrispondenza dell'ottenimento dell'autorizzazione. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio saranno organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare costantemente la resa dell'impianto. La ditta intende proporre degli indici di performance, contenuti nel PMeC, che saranno considerati anche per valutare i miglioramenti tecnici dell'azienda.		
16. produce a structured accident management plan (see Section 4.1.7).	E' stato redatto un Piano di gestione delle emergenze (es. sversamento accidentale bottino, blocco di una fase del trattamento, rottura tubazioni etc) allegato alla documentazione presentata. E' stato, altresì, predisposto un registro degli incidenti	APPLICATA	
17. have and properly use an incident diary (see Section 4.1.7 and related to BAT number 1 and to quality management system).	E' stato predisposto un registro degli incidenti	APPLICATA	
18. have a noise and vibration management plan in place as part of the EMS (see Section 4.1.8 and this is also related to BAT number 1). For some WT installations, noise and vibration may not be an environmental problem.	Si prevede la redazione del piano di gestione del rumore entro 6 mesi dall'approvazione dell'AIA.	APPLICATA	
19. consider any future decommissioning at the design stage. For existing installations and where decommissioning problems are identified, put a programme to minimise these problems in place (see Section 4.1.9 and this is also related to BAT number	Pur considerando che l'impianto è un impianto di depurazione a servizio dell'area industriale di Oliveto Citra, dove ricade interamente, e non prevede alcuna	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

1.i).	dismissione futura, la società ha previsto l'elaborazione di un piano di ripristino a chiusura impianto al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area		
Utilities and raw material management			
20. provide a breakdown of the energy consumption and generation (including exporting) by the type of source (i.e. electricity, gas, liquid conventional fuels, solid conventional fuels and waste) (see Section 4.1.3.1 and related to BAT number 1.k). This involves: a. reporting the energy consumption information in terms of delivered energy b. reporting the energy exported from the installation c. providing energy flow information (for example, diagrams or energy balances) showing how the energy is used throughout the process.	Il gestore monitorerà i consumi di energia elettrica e provvederà ad audit sull'efficienza energetica del sito secondo quanto riportato nel PMeC. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.	APPLICATA	
21. continuously increase the energy efficiency of the installation, by (see Section 4.1.3.4): a. developing an energy efficiency plan b. using techniques that reduce energy consumption and thereby reduce both direct (heat and emissions from on-site generation) and indirect (emissions from a remote power station) emissions c. defining and calculating the specific energy consumption of the activity (or activities), setting key performance indicators on an annual basis (e.g. MWh/tonne of waste processed) (related to BAT number 1.k and 20).	Il gestore monitorerà i consumi di energia elettrica e provvederà ad audit sull'efficienza energetica del sito secondo quanto riportato nel PMeC. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.	APPLICATA	
22. carry out an internal benchmarking (e.g. on an annual basis) of raw materials consumption (related to BAT number 1.k). Some applicability limitations have been identified and these are mentioned in Section 4.1.3.5.	La società prevede l'implementazione di un sistema interno di benchmarking fra i suoi impianti che consenta di analizzare e confrontare, con cadenza periodica, i	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

	processi, i metodi adottati e i risultati raggiunti, sia economici che ambientali entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione		
23. explore the options for the use of waste as a raw material for the treatment of other wastes (see Section 4.1.3.5). If waste is used to treat other wastes, then to have a system in place to guarantee that the waste supply is available. If this cannot be guaranteed, a secondary treatment or other raw materials should be in place in order to avoid any unnecessary waiting treatment time (see Section 4.1.2.2).		NON APPLICABILE	Non è possibile riutilizzare o riciclare i rifiuti prodotti
Storage and handling 24. apply the following techniques related to storage (see Section 4.1.4.1): a. locating storage areas: – away from watercourses and sensitive perimeters, and – in such a way so as to eliminate or minimise the double handling of wastes within the installation b. ensuring that the storage area drainage infrastructure can contain all possible contaminated run-off and that drainage from incompatible wastes cannot come into contact with each other c. using a dedicated area/store which is equipped with all necessary measures related to the specific risk of the wastes for sorting and repackaging laboratory smalls or similar waste. These wastes are sorted according to their hazard classification, with due consideration for any potential incompatibility problems and then repackaged. After that, they are removed to the appropriate storage area d. handling odorous materials in fully enclosed or suitably abated vessels and storing them in enclosed buildings connected to abatement	c) In impianto sono state individuate aree ben distinte, per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali destinati al recupero, tali da evitare rischi di contatto e miscelazione tra gli stessi (si veda planimetria generale gestione rifiuti allegata alla documentazione tecnica dell'istruttoria). Non avviene lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso. d) Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti avviene in appositi cassoni o contenitori dotati di idonea copertura al fine di contenere le potenziali emissioni odorigene. e) I sistemi di collettamento dei rifiuti liquidi siano dotati di apposite valvole di chiusura. L'area di conferimento dei rifiuti liquidi è dotata di un sistema di drenaggio ossia di griglia a nastro che capta eventuali reflui liquidi e vengono convogliati in testa all'impianto. f) I fanghi sono sottoposti a stabilizzazione	a) b) g) NON APPLICABILE c) d) e) f) g) APPLICATA	a) b) Non viene effettuato lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ma vengono miscelati ed omogeneizzati nella vasca di omogeneizzazione e successivamente avviati al trattamento. g) Non vengono trattati rifiuti con tali caratteristiche

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>e. ensuring that all connections between the vessels are capable of being closed via valves. Overflow pipes need to be directed to a contained drainage system (i.e. the relevant bunded area or another vessel)</p> <p>f. having measures available to prevent the building up of sludges higher than a certain level and the emergence of foams that may affect such measures in liquid tanks, e.g. by regularly controlling the tanks, sucking out the sludges for appropriate further treatment and using anti-foaming agents</p> <p>g. equipping tanks and vessels with suitable abatement systems when volatile emissions may be generated, together with level meters and alarms. These systems need to be sufficiently robust (able to work if sludge and foam is present) and regularly maintained</p> <p>h. storing organic waste liquid with a low flashpoint under a nitrogen atmosphere to keep it inertised. Each storage tank is put in a waterproof retention area. Gas effluents are collected and treated.</p>	<p>mediante digestione aerobica e disidratazione con nastro pressa. Il fango disidratato viene trasferito in idonei cassoni a norma di legge, a perfetta tenuta, dotati di idoneo sistema di copertura, per evitare l'immissione all'interno degli stessi di qualsiasi liquido o solido estraneo al contenuto raccolto, nonché per prevenire l'emissione di sostanze maleodoranti, e periodicamente avviati a smaltimento.</p> <p>g) I contenitori, intesi come sistemi di contenimento di reattivi e solventi, sono dotati di opportuni sistemi di copertura, finalizzati a contenere le potenziali emissioni odorigene</p>		
<p>25. separately bund the liquid decanting and storage areas using bunds which are impermeable and resistant to the stored materials (see Section 4.1.4.4).</p>	<p>I contenitori sono disposti su piazzali impermeabili. I recipienti fissi e mobili contenenti i rifiuti prodotti sono dotati di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico – fisiche. Non è previsto presso l'impianto la produzione di rifiuti liquidi pericolosi: ove ciò avvenga i serbatoi contenenti tali rifiuti saranno provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento.</p>	<p>APPLICATA</p>	
<p>26. apply the following techniques concerning tank and process pipework labelling (see Section 4.1.4.12):</p> <p>a. clearly labelling all vessels with regard to their</p>	<p>Tutte le sostanze (i.e. reattivi ecc.) stoccate sono disposte in recipienti opportunamente etichettati. Si provvede, altresì, alla</p>	<p>APPLICATA</p>	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>contents and capacity, and applying an unique identifier. Tanks need to have an appropriately labelled system depending on their use and contents</p> <p>b. ensuring that the label differentiates between waste water and process water, combustible liquid and combustible vapour and the direction of flow (i.e. in or outflow)</p> <p>c. keeping records for all tanks, detailing the unique identifier; capacity; its construction, including materials; maintenance schedules and inspection results; fittings; and the waste types which may be stored/treated in the vessel, including flashpoint limits.</p>	registrazione, in appositi registri, dei dati inerenti le sostanze stoccate (es tipologia, quantità, caratteristiche di pericolosità etc)		
<p>27. take measures to avoid problems that may be generated from the storage/accumulation of waste. This may conflict with BAT number 23 when waste is used as a reactant (see Section 4.1.4.10).</p>	<p>I rifiuti prodotti all'interno dell'impianto sono stoccati in appositi contenitori dedicati, conformi alla normativa vigente, opportunamente sigillati ed etichettati. Questi sono dislocati in posizione tale da favorire le operazioni di movimentazione. Tutti i rifiuti prodotti sono caratterizzati ed avviati, a seconda della tipologia, a smaltimento o a recupero verso altre ditte autorizzate. Non è previsto lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto; i rifiuti trasportati all'impianto sono immediatamente immessi nel ciclo di processo utile all'abbattimento delle sostanze contaminanti.</p>	APPLICATA	
<p>28. apply the following techniques when handling waste (see Section 4.1.4.6):</p> <p>a. having systems and procedures in place to ensure that wastes are transferred to the appropriate storage safely</p> <p>b. having in place a management system for the loading and unloading of waste in the installation,</p>	<p>La movimentazione dei rifiuti avverrà secondo delle procedure ben definite eseguite da personale qualificato, informato e formato allo scopo.</p>	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>which also takes into consideration any risks that these activities may incur. Some options for this include ticketing systems, supervision by site staff, keys or colour-coded points/hoses or fittings of a specific size</p> <p>c. ensuring that a qualified person attends the waste holder site to check the laboratory samples, the old original waste, waste from an unclear origin or undefined waste (especially if drummed), to classify the substances accordingly and to package into specific containers. In some cases, the individual packages may need to be protected from mechanical damage in the drum with fillers adapted to the packaged waste properties</p> <p>d. ensuring that damaged hoses, valves and connections are not used</p> <p>e. collecting the exhaust gas from vessels and tanks when handling liquid waste</p> <p>f. unloading solids and sludge in closed areas which are fitted with extractive vent systems linked to abatement equipment when the handled waste can potentially generate emission to air (e.g. odours, dust, VOCs) (see Section 4.1.4.7)</p> <p>g. using a system to ensure the bulking of different batches only takes place with compatibility testing (see Section 4.1.4.7 and 4.1.5 and this is also related to BAT number 13, 14 and 30).</p>			
<p>29. ensure that the bulking/mixing to or from packaged waste only takes place under instruction and supervision and is carried out by trained personnel. For certain types of wastes, such a bulking/mixing needs to be carried out under local exhaust ventilation (see Section 4.1.4.8).</p>		<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali destinati al recupero avviene in maniera tale da evitare rischi di contatto e miscelazione tra gli stessi. I rifiuti liquidi vengono conferiti all'impianto esclusivamente tramite autobotti.</p>
<p>30. ensure that chemical incompatibilities guide the</p>	<p>Tutti i rifiuti prodotti presso l'impianto</p>	<p>APPLICATA</p>	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

segregation required during storage (see Section 4.1.4.13 and 4.1.4.14 and this is also related to BAT number 14).	vengono stoccati in contenitori separati		
31. apply the following techniques when containerised wastes are handled (see Section 4.1.4.2): a. storing of containerised wastes under cover. This can also be applied to any container that is held in storage pending sampling and emptying. Some exceptions on the applicability of this technique related to containers or waste not affected by ambient conditions (e.g. sunlight, temperature, water) have been identified (see Section 4.1.4.2). Covered areas need to have adequate provision for ventilation b. maintaining the availability and access to storage areas for containers holding substances that are known to be sensitive to heat, light and water, under cover and protected from heat and direct sunlight.	a) Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti avviene in appositi cassoni o contenitori dotati di idonea copertura. L'area di conferimento dei rifiuti liquidi sarà dotata di una copertura resistente alle intemperie e realizzata in materiale resistente all'attacco chimico entro sei mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione	a) APPLICATA b) NON APPLICABILE	b) Non sono trattate sostanze sensibili
Other common techniques not mentioned above 32. perform crushing, shredding and sieving operations in areas fitted with extractive vent systems linked to abatement equipment (see Section 4.1.6.1) when handling materials that can generate emission to air (e.g. odours, dust, VOCs).	L'impianto attualmente non presenta emissioni gassose convogliate. E' stato predisposto uno studio per il monitoraggio dell'impatto odorigeno nell'area oggetto di studio, finalizzato alla verifica di eventuali condizioni di disturbo olfattivo.	APPLICATA	
33. perform crushing/shredding operations (see Sections 4.1.6.1 and 4.6) under full encapsulation and under an inert atmosphere for drums/containers containing flammable or highly volatile substances. This will avoid ignition. The inert atmosphere is to be abated.		NON APPLICABILE	Non sono trattati tali tipi di rifiuti
34. perform washing processes considering (see Section 4.1.6.2): a. identifying the washed components that may be present in the items to be washed (e.g. solvents)		NON APPLICABILE	Non è previsto nell'impianto il riutilizzo delle acque. Le acque di lavaggio vengono inviate al trattamento depurativo

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>b. transferring washings to appropriate storage and then treating them in the same way as the waste from which they were derived</p> <p>c. using treated waste water from the WT plant for washing instead of fresh water. The resultant waste water can then be treated in the WWTP or re-used in the installation.</p>			
<p>Air emission treatments</p> <p>35. restrict the use of open topped tanks, vessels and pits by:</p> <p>a. not allowing direct venting or discharges to air by linking all the vents to suitable abatement systems when storing materials that can generate emissions to the air (e.g. odours, dust, VOCs) (see Section 4.1.4.5)</p> <p>b. keeping the waste or raw materials under cover or in waterproof packaging (see Section 4.1.4.5 and this is also related to BAT number 31.a)</p> <p>c. connecting the head space above the settlement tanks (e.g. where oil treatment is a pretreatment process within a chemical treatment plant) to the overall site exhaust and scrubber units (see Section 4.1.4.1).</p>		<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non vengono utilizzati tali sistemi</p>
<p>36. use an enclosed system with extraction, or under depression, to a suitable abatement plant. This technique is especially relevant to processes which involve the transfer of volatile liquids, including during tanker charging/discharging (see Section 4.6.1).</p>		<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non vengono trattati rifiuti catalogati come volatili</p>
<p>37. apply a suitably sized extraction system which can cover the holding tanks, pretreatment areas, storage tanks, mixing/reaction tanks and the filter press areas, or to have in place a separate system to treat the vent gases from specific tanks (for example, activated carbon filters from tanks holding waste</p>		<p>NON APPLICABILE</p>	<p>Non vengono utilizzati tali sistemi</p>

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

contaminated with solvents) (see Section 4.6.1).									
38. correctly operate and maintain the abatement equipment, including the handling and treatment/disposal of spent scrubber media (see Section 4.6.11).		NON APPLICABILE	Non vengono utilizzati tali sistemi						
39. have a scrubber system in place for the major inorganic gaseous releases from those unit operations which have a point discharge for process emissions. Install a secondary scrubber unit to certain pretreatment systems if the discharge is incompatible, or too concentrated for the main scrubbers (see Section 4.6.11).		NON APPLICABILE	Non vengono utilizzati tali sistemi						
40. have leak detection and repair procedures in place in installations a) handling a large number of piping components and storage and b) compounds that may leak easily and create an environmental problem (e.g. fugitive emissions, soil contamination) (see Section 4.6.2). This may be seen as an element of the EMS (see BAT number 1).		NON APPLICABILE	Non vengono utilizzati sistemi di abbattimento emissioni gassose						
41. reduce air emission to the following levels <table border="1" data-bbox="103 1182 518 1294"> <thead> <tr> <th>Air parameter</th> <th>Emission levels associated to the use of BAT (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VOC</td> <td>7 – 20¹</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>5 – 20</td> </tr> </tbody> </table> ¹ For low VOC loads, the higher end of the range can be extended to 50 by using a suitable combination of preventive and/or abatement techniques (see Section 4.6). The techniques mentioned above in the BAT 'Air emission treatments' section (BAT numbers 35 – 41) also contribute to achieve these values.	Air parameter	Emission levels associated to the use of BAT (mg/Nm ³)	VOC	7 – 20 ¹	PM	5 – 20		NON APPLICABILE	Non vengono prodotti e/o trattati composti organici volatili in quantità significative. Non vengono prodotte emissioni di particolato.
Air parameter	Emission levels associated to the use of BAT (mg/Nm ³)								
VOC	7 – 20 ¹								
PM	5 – 20								
Waste water management 42. reduce the water use and the contamination of water by (see Sections 4.1.3.6 and 4.7.1): a. applying site waterproofing and storage retention		APPLICATA							

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>methods</p> <p>b. carrying out regular checks of the tanks and pits especially when they are underground</p> <p>c. applying separated water drainage according to the pollution load (roof water, road water, process water)</p> <p>d. applying a security collection basin</p> <p>e. performing regular water audits, with the aim of reducing water consumption and preventing water contamination</p> <p>f. segregating process water from rainwater (see Section 4.7.2 and this is also related to BAT number 46).</p>			
<p>43. have procedures in place to ensure that the effluent specification is suitable for the on-site effluent treatment system or discharge (see Section 4.7.1).</p>	<p>L'effluente dal trattamento è destinato alla condotta di scarico in gestione alla stessa CGS Salerno srl, denominata "SNAM", con la quale è convogliato all'impianto di Battipaglia ove è sottoposto a ulteriori trattamenti prima dello sversamento finale in corpo idrico ricettore. L'impianto scarica in corpo idrico ricettore solo in caso di emergenza.</p>	<p>APPLICATA</p>	
<p>44. avoid the effluent by-passing the treatment plant systems (see Section 4.7.1).</p>	<p>In condizioni ordinarie lo scarico avviene in rete fognaria (condotta SNAM) con successivo trattamento presso l'impianto di depurazione di Battipaglia, prima dello scarico finale in corpo idrico superficiale. In caso di guasto e/o avaria della condotta SNAM è prevista l'immediata chiusura della paratoia del pozzetto di scarico ed il contemporaneo azionamento del collegamento idraulico di bypass al fine di inviare le acque in uscita dalla sedimentazione secondaria all'unità di</p>	<p>APPLICATA</p>	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

	filtrazione su sabbia e carboni attivi, a monte, e clorazione a valle, prima dell'invio al corpo idrico ricettore. Si prevede inoltre l'immediata sospensione dell'accettazione dei rifiuti liquidi, fino al ripristino del normale funzionamento dell'impianto, ed una campagna di monitoraggio del fiume Sele in una sezione a monte ed una a valle dello scarico.		
45. have in place and operate an enclosure system whereby rainwater falling on the processing areas is collected along with tanker washings, occasional spillages, drum washings, etc. and returned to the processing plant or collected in a combined interceptor (see Section 4.7.1).	Il ciclo di processo dell'impianto è dotato di una linea di trattamento delle acque bianche afferenti l'area industriale di Oliveto Citra e l'area di impianto. Le acque di prima pioggia, dopo aver subito una grigliatura grossolana, vengono sollevate alla grigliatura fine della linea acque reflue seguendo, di conseguenza, l'intero ciclo di trattamento posto a valle. Le acque di pioggia in eccesso, successive ai primi 15 min di pioggia, sono sollevate ad una vasca a pioggia e vengono, poi, immesse direttamente nel corpo idrico ricettore.	APPLICATA	
46. segregate the water collecting systems for potentially more contaminated waters from less contaminated water (see Section 4.7.2).	L'acqua di pioggia non contaminata, successiva ai primi 15 min di pioggia, è separata dal flusso delle acque reflue	APPLICATA	
47. have a full concrete base in the whole treatment area, that falls to internal site drainage systems which lead to storage tanks or to interceptors that can collect rainwater and any spillage. Interceptors with an overflow to sewer usually need automatic monitoring systems, such as pH checks, which can shut down the overflow (see Section 4.1.3.6 and this	Le acque di pioggia vengono convogliate alla linea di trattamento delle acque bianche	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

is also related to BAT number 63).			
48. collect the rainwater in a special basin for checking, treatment if contaminated and further use (see Section 4.7.1).	Le acque di pioggia vengono convogliate alla linea di trattamento delle acque bianche. Le acque di prima pioggia, dopo aver subito una grigliatura grossolana, vengono sollevate alla grigliatura fine della linea acque reflue seguendo, di conseguenza, l'intero ciclo di trattamento posto a valle. Le acque di pioggia in eccesso, successive ai primi 15 min di pioggia, sono sollevate ad una vasca a pioggia e vengono, poi, immesse direttamente nel corpo idrico ricettore.	APPLICATA	
49. maximise the re-use of treated waste waters and use of rainwater in the installation (see Section 4.7.1).		NON APPLICABILE	Non è previsto nell'impianto il riutilizzo delle acque
50. conduct daily checks on the effluent management system and to maintain a log of all checks carried out, by having a system for monitoring the effluent discharge and sludge quality in place (see Section 4.7.1).	La società ha previsto un piano di monitoraggio al fine di creare un sistema di gestione valido dal punto di vista ambientale per garantire una corretta stima dei rendimenti di rimozione dell'impianto nella sua globalità e/o delle singole unità di trattamento secondo quanto riportato nel PMeC. I fanghi prodotti saranno sottoposti ad analisi periodiche, con frequenza almeno annuale, per la determinazione analitica di composti organici e metallici pesanti.	APPLICATA	
51. firstly identify waste waters that may contain hazardous compounds (e.g. adsorbable organically bound halogens (AOX); cyanides; sulphides; aromatic compounds; benzene or hydrocarbons (dissolved, emulsified or undissolved); and metals, such as mercury, cadmium, lead, copper, nickel, chromium, arsenic and zinc) (see Section 4.7.2).		NON APPLICABILE	Non sono trattati reflui con tali caratteristiche

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

Secondly, segregate the previously identified waste water streams on-site and thirdly, specifically treat waste water on-site or off-site.			
52. ultimately after the application of BAT number 42, select and carry out the appropriate treatment technique for each type of waste water (see Section 4.7.1).		NON APPLICABILE	I reflui industriali e i rifiuti liquidi sono sottoposti ad un trattamento biologico. In caso di rinvenimento, come da PMeC, nei rifiuti addotti di concentrazione elevate di metalli in forma ionica o di solidi colloidali non controllabili con i soli processi biologici, si prevede l'utilizzo della sezione di regolazione del pH e chiariflocculazione, mediante dosaggio, in camera di miscelazione, di cloruro ferrico, per favorire l'accorpamento in fiocchi e l'abbattimento nella successiva fase di sedimentazione primaria.
53. implement measures to increase the reliability with which the required control and abatement performance can be carried out (for example, optimising the precipitation of metals) (see Section 4.7.1).	Ove necessario l'impianto è dotato di unità per l'aggiunta di agenti condizionanti il pH e di agenti coagulanti per l'ottenimento della precipitazione di metalli e solidi colloidali	APPLICATA	
54. identify the main chemical constituents of the treated effluent including the make-up of the COD) and to then make an informed assessment of the fate of these chemicals in the environment (see Section 4.7.1 and their applicability restrictions identified).	Sull'effluente sono condotte analisi da parte del laboratorio interno	APPLICATA	
55. only discharge the waste water from its storage after the conclusion of all the treatment measures and a subsequent final inspection (see Section 4.7.1).	L'effluente dell'impianto perviene tramite condotta SNAM all'impianto di Battipaglia dove viene sottoposto ad ulteriore trattamento depurativo.	APPLICATA	
56. achieve the following water emission values		NON	L'impianto scarica in fognatura quindi

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>before discharge</p> <table border="1" data-bbox="105 719 523 862"> <thead> <tr> <th>Water parameter</th> <th>Emission values associated with the use of BAT (ppm)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COD</td> <td>20 - 120</td> </tr> <tr> <td>BOD</td> <td>2 - 20</td> </tr> <tr> <td>Heavy metals (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)</td> <td>0.1 - 1</td> </tr> <tr> <td>Highly toxic heavy metals:</td> <td></td> </tr> <tr> <td>As</td> <td><0.1</td> </tr> <tr> <td>Hg</td> <td>0.01 - 0.05</td> </tr> <tr> <td>Cd</td> <td><0.1 - 0.2</td> </tr> <tr> <td>Cr(VI)</td> <td><0.1 - 0.4</td> </tr> </tbody> </table> <p>by applying a suitable combination of techniques mentioned in Sections 4.4.2.3 and 4.7. The techniques mentioned above in this section on 'waste water management' (BAT number 42 - 55) also contribute to reach these values.</p>	Water parameter	Emission values associated with the use of BAT (ppm)	COD	20 - 120	BOD	2 - 20	Heavy metals (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0.1 - 1	Highly toxic heavy metals:		As	<0.1	Hg	0.01 - 0.05	Cd	<0.1 - 0.2	Cr(VI)	<0.1 - 0.4		APPLICABILE	rispetta i relativi limiti riportati in tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs 152/06 e s.m.i. Si prevede l'applicazione della BAT in caso di attivazione dello scarico in corpo idrico superficiale, ovvero in condizioni di emergenza (rottura della condotta SNAM) con l'attivazione delle sezioni di filtrazione su sabbia e adsorbimento su carboni attivi e l'immediata sospensione dell'accettazione di rifiuti liquidi fino al ripristino del normale funzionamento dell'impianto.
Water parameter	Emission values associated with the use of BAT (ppm)																				
COD	20 - 120																				
BOD	2 - 20																				
Heavy metals (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)	0.1 - 1																				
Highly toxic heavy metals:																					
As	<0.1																				
Hg	0.01 - 0.05																				
Cd	<0.1 - 0.2																				
Cr(VI)	<0.1 - 0.4																				
<p>Management of the process generated residues</p> <p>57. have a residue management plan (see Section 4.8.1) as part of the EMS including:</p> <p>a. basic housekeeping techniques (related to BAT number 3)</p> <p>b. internal benchmarking techniques (see Section 4.1.2.8 and this is also related to BAT numbers 1.k and 22).</p>	È prevista l'implementazione di un Sistema di gestione ambientale	APPLICATA																			
<p>58. maximise the use of re-usable packaging (drums, containers, IBCs, palettes, etc.) (see Section 4.8.1).</p>		NON APPLICABILE	Tutti i fusti e cisterne sono in comodato d'uso e vengono ritirate dal fornitore																		
<p>59. re-use drums when they are in a good working state. In other cases, they are to be sent for appropriate treatment (see Section 4.8.1).</p>		NON APPLICABILE																			
<p>60. keep a monitoring inventory of the waste on-site by using records of the amount of wastes received on-site and records of the wastes processed (see Section 4.8.3 and this is also related to BAT number 27).</p>	Tutti i rifiuti prodotti sono caratterizzati ed avviati, a seconda della tipologia, a smaltimento o a recupero verso altre ditte autorizzate	APPLICATA																			
<p>61. re-use the waste from one activity/treatment possibly as a feedstock for another (see Section</p>		NON APPLICABILE	Non è possibile riutilizzare o riciclare i rifiuti prodotti																		

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

4.1.2.6 and this is also related to BAT number 23).			
Soil contamination 62. provide and then maintain the surfaces of operational areas, including applying measures to prevent or quickly clear away leaks and spillages, and ensuring that maintenance of drainage systems and other subsurface structures is carried out (see Section 4.8.2).	I contenitori sono disposti su piazzali impermeabili. L'area di conferimento dei rifiuti liquidi è dotata di un sistema di drenaggio ossia di griglia a nastro che capta eventuali reflui liquidi e vengono convogliati in testa all'impianto	APPLICATA	
63. utilise an impermeable base and internal site drainage (see Section 4.1.4.6, 4.7.1 and 4.8.2).	I contenitori sono disposti su piazzali impermeabili. L'area di conferimento dei rifiuti liquidi è dotata di un sistema di drenaggio ossia di griglia a nastro che capta eventuali reflui liquidi e vengono convogliati in testa all'impianto	APPLICATA	
64. reduce the installation site and minimise the use of underground vessels and pipework (see Section 4.8.2 and this is also related to BAT number 10.f, 25, and 40).	L'impianto è realizzato. Non si prevede la realizzazione di ulteriori tubazioni di collegamento e/o serbatoi interrati rispetto quelli esistenti.	APPLICATA	
Biological treatments 65. use the following techniques for storage and handling in biological systems (see Section 4.2.2): a. for less odour-intensive wastes, use automated and rapid action doors (opening times of the doors being kept to a minimum) in combination with an appropriate exhaust air collection device resulting in an under pressure in the hall b. for highly odour-intensive wastes, use closed feed bunkers constructed with a vehicle sluice c. house and equip the bunker area with an exhaust air collection device.		NON APPLICABILE	non è eseguito lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso
66. adjust the admissible waste types and separation processes according to the type of process carried out and the abatement technique applicable (e.g.		NON APPLICABILE	In ingresso vengono accettati esclusivamente rifiuti simili,

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

depending on the content of nonbiodegradable components) (see Section 4.2.3).			miscelabili non tossici e non nocivi.
67. use the following techniques when applying anaerobic digestion (see Sections 4.2.4 and 4.2.5): a. application of a close integration between the process with the water management b. a recycling of the maximum amount of waste water to the reactor. See some operational issues that may appear when applying this technique in Section 4.2.4 c. operate the system under thermophilic digestion conditions. For certain types of wastes, thermophilic conditions cannot to be reached (see Section 4.2.4) d. measure TOC, COD, N, P and Cl levels in the inlet and outlet flows. When a better control of the process is required, or a better quality of the waste OUT, more parameters are necessary for measuring and controlling e. maximise the production of biogas. This technique needs to consider the effect on the digestate and biogas quality.		NON APPLICABILE	la digestione anaerobica non è applicata
68. reduce the air emissions of the exhaust gas when using biogas as a fuel by restricting the emissions of dust, NO _x , SO _x , CO, H ₂ S and VOC by using an appropriate combination of the following techniques (see Section 4.2.6): a. scrubbing the biogas with iron salts b. using de-NO _x techniques such as SCR c. using a thermal oxidation unit d. using activated carbon filtration.		NON APPLICABILE	Non vengono utilizzati tali sistemi
69. improve the mechanical biological treatments (MBT) by (see Sections 4.2.2, 4.2.3, 4.2.8, 4.2.10, 4.6.23): a. using fully enclosed bioreactors b. avoiding anaerobic conditions during aerobic treatment by controlling the digestion and the air	b) L'insufflazione di ossigeno nel processo avviene in maniera controllata per evitare l'insorgere di processi anaerobici c) L'acqua è utilizzata efficientemente f) L'alimentazione uniforme al trattamento è	a) d) h) NON APPLICABILE b) c) f) g) i) APPLICATA NON APPLICABILE	a) d) h) Non applicabili in relazione alle caratteristiche dell'impianto e dei processi applicati

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>supply (by using a stabilised air circuit) and by adapting the aeration to the actual biodegradation activity</p> <p>c. using water efficiently</p> <p>d. thermally insulating the ceiling of the biological degradation hall in aerobic processes</p> <p>e. minimising the exhaust gas production to levels of 2500 to 8000 Nm³ per tonne. Levels below 2500 Nm³ per tonne do not have been reported</p> <p>f. guaranteeing a uniform feed</p> <p>g. recycling process waters or muddy residues within the aerobic treatment process to completely avoid water emissions. If waste water is generated, then this should be treated to reach the values mentioned in BAT number 56</p> <p>h. continuously learning of the connection between the controlled variables of biological degradation and the measured (gaseous) emissions</p> <p>i. reducing emissions of nitrogen compounds by optimising the C:N ratio.</p>	<p>garantita dalla presenza di un'unità di omogeneizzazione dei rifiuti liquidi in ingresso</p> <p>g) le acque di lavaggio vengono inviate al trattamento depurativo. L'effluente dal trattamento è destinato alla condotta di scarico in gestione alla stessa CGS Salerno srl, denominata "SNAM", con la quale è convogliato all'impianto di Battipaglia ove è sottoposto a ulteriori trattamenti prima dello sversamento finale in corpo idrico ricettore.</p> <p>i) L'emissione di composti azotati è ottimizzata controllando il rapporto C:N</p>								
<p>70. reduce the emissions from mechanical biological treatments to the following levels (see Section 4.2.12)</p> <table border="1" data-bbox="105 1245 560 1312"> <thead> <tr> <th>Parameter</th> <th>Treated exhaust gas</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Odour (ouE/m³)</td> <td><500 – 6000</td> </tr> <tr> <td>NH₃ (mg/Nm³)</td> <td><1 – 20</td> </tr> </tbody> </table> <p>For VOC and PM, see the generic BAT 41 The TWG recognised that N₂O (see Section 4.6.10) and Hg also needed to be included in this table, however not enough data were provided to validate values on the table.</p> <p>by using an appropriate combination of the following techniques (see Section 4.6):</p> <p>a. maintaining good housekeeping (related to BAT number 3)</p> <p>b. regenerative thermal oxidiser</p> <p>c. dust removal.</p>	Parameter	Treated exhaust gas	Odour (ouE/m ³)	<500 – 6000	NH ₃ (mg/Nm ³)	<1 – 20	<p>I processi implementati grazie alle pratiche di gestione consolidate consentono il contenimento delle emissioni</p>	<p>APPLICATA</p>	
Parameter	Treated exhaust gas								
Odour (ouE/m ³)	<500 – 6000								
NH ₃ (mg/Nm ³)	<1 – 20								
<p>71. reduce the emissions to water to the levels mentioned in BAT number 56. In addition, restrict</p>		<p>NON APPLICABILE</p>	<p>L'impianto non prevede il trattamento di rifiuti liquidi contenenti</p>						

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>the emissions to water of total nitrogen, ammonia, nitrate and nitrite as well (see Section 4.7.7 and the concluding remarks Chapter 7).</p>		<p>concentrazioni significative di nitrati. Il processo di depurazione implementato in analogia con quanto avviene negli impianti di depurazione di acque reflue urbane, comprende un processo di ossidazione per la trasformazione dell'azoto organico ed ammoniacale a nitrati, il ricircolo dei flussi nell'unità di predenitrificazione e la riduzione biologica dei nitrati ad azoto gassoso. La concentrazione di ammoniaca presente nei rifiuti in ingresso è tale da poter essere abbattuta con il sistema di nitrificazione/denitrificazione</p>
<p>Physico-chemical treatments</p> <p>72. apply the following techniques in physico-chemical reactors (see Section 4.3.1.2):</p> <ol style="list-style-type: none"> clearly defining the objectives and the expected reaction chemistry for each treatment process assessing each new set of reactions and proposed mixes of wastes and reagents in a laboratory-scale test prior to waste treatment specifically designing and operating the reactor vessel so that it is fit for its intended purpose enclosing all treatment/reaction vessels and ensuring that they are vented to the air via an appropriate scrubbing and abatement system monitoring the reaction to ensure that it is under control and proceeding towards the anticipated result preventing the mixing of wastes or other streams that contain metals and complexing agents at the same time (see Section 4.3.1.3). 		<p>NON APPLICABILE</p> <p>La fase di chiariflocculazione viene eseguita in relazione alle caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare come da PMeC. Negli anni precedenti la fase di chiariflocculazione non è stata eseguita in quanto la tipologia dei rifiuti liquidi trattati non presentava concentrazioni elevate di metalli in forma ionica o di solidi colloidali, non controllabili con i processi biologici. Lo stato dell'arte tecnico e la letteratura scientifica, mostrano, infatti, che in condizioni ordinarie i processi biologici a fanghi attivi consentono la rimozione di metalli anche presenti in concentrazioni significative e fino a poterne prevedere un sostanziale abbattimento grazie ai processi di</p>

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

			adsorbimento degli stessi nella massa fioccosa che presiede i processi biologici, senza la necessità di aggiungere reagenti chimici
73. in addition to the generic parameters identified for waste water in BAT number 56, additional parameters need to be identified for the physico-chemical treatment of waste waters. Some reference is given on this issue in the concluding remark Chapter 7.	Le procedure di gestione dell'impianto prevedono la misura di ogni parametro utile alla caratterizzazione delle unità di trattamento come da piano di monitoraggio e controllo	APPLICATA	
74. apply the following techniques for the neutralisation process (see Section 4.3.1.3) a. ensuring that the customary measurement methods are used b. separately storing the neutralised waste water c. performing a final inspection of the neutralised waste water after a sufficient storage time has elapsed.	La fase di regolazione del pH viene eseguita in relazione alle caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare. In caso di attivazione dell'unità di chiariflocculazione, come da PMeC, si prevede la predisposizione di un'attività di controllo dei principali parametri del processo ed una periodica manutenzione degli strumenti utilizzati, per la verifica del mantenimento delle condizioni ottimali di trattamento	APPLICATA	
75. apply the following techniques to aid precipitation of the metals in treatment processes (see Section 4.3.1.4): a. adjusting the pH to the point of minimum solubility where the metals will precipitate b. avoiding the input of complexing agents, chromates and cyanides c. avoiding organic materials that may interfere with precipitation from entering the process d. allowing the resulting treated waste to clarify by decantation when possible, and/or by the addition of other dewatering equipment e. using sulphidic precipitation if complex agents are present. This technique may increase the sulphide	La fase di chiariflocculazione viene eseguita in relazione alle caratteristiche dei rifiuti liquidi da trattare come da PMeC. In caso di attivazione dell'unità di chiari flocculazione si prevede la predisposizione di un'attività di controllo dei principali parametri del processo, per la verifica del mantenimento delle condizioni ottimali di trattamento. In particolare in riferimento alla specificità dei reflui trattati si prevede l'applicazione dei punti a, b, d, ed e	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

concentration in the treated waste water.			
76. apply the following techniques to break-up emulsions (see Section 4.3.1.5): a. testing for the presence of cyanides in the emulsions to be treated. If cyanides are present, the emulsions need a special pretreatment first b. setting up simulated laboratory tests.		NON APPLICABILE	l'impianto non tratta rifiuti contenenti cianuri
77. apply the following techniques to oxidation/reduction (see Section 4.3.1.6): a. abating the air emissions generated during the oxidation/reduction b. having safety measures and gas detectors in place (e.g. suitable for detecting HCN, H ₂ S, NO _x).		NON APPLICATA	Le attività svolte in impianto, compresi i processi di ossidazione, sono classificabili come scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico
78. apply the following techniques to waste waters containing cyanides (see Section 4.3.1.7): a. destroying the cyanides by oxidation b. adding caustic soda in excess to prevent a decrease in pH c. avoiding the mixing of cyanide wastes with acidic compounds d. monitoring the progress of the reaction using electropotentials.		NON APPLICABILE	l'impianto non riceve rifiuti contenenti cianuri
79. apply the following techniques to waste waters containing chromium (VI) compounds (see Section 4.3.1.8): a. avoiding the mixing of Cr(VI) wastes with other wastes b. reducing Cr(VI) to Cr(III) c. precipitating the trivalent metal.		NON APPLICABILE	l'impianto non prevede il trattamento di liquidi di concia contenente cromo (CER 040104) o altri rifiuti contenenti Cromo VI
80. apply the following techniques to waste waters containing nitrites (see Section 4.3.1.9): a. avoiding mixing nitrite wastes with other wastes b. checking and avoiding nitrous fumes during the oxidation/acidification treatment of nitrites.		NON APPLICABILE	L'impianto non prevede il trattamento di rifiuti liquidi contenenti concentrazioni significative di nitriti. Il processo di depurazione implementato in analogia con quanto avviene negli impianti di depurazione di acque reflue

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

			urbane, comprende un processo di ossidazione per la trasformazione dell'azoto organico ed ammoniacale a nitrati, il ricircolo dei flussi nell'unità di predenitrificazione e la riduzione biologica dei nitrati ad azoto gassoso. Il processo, consolidato nel trattamento dei reflui civili, non comporta la produzione di emissioni di ossidi di azoto
81. apply the following techniques to waste waters containing ammonia (see Section 4.3.1.11): a. using a dual column air stripping system with an acidic scrubber for waste with ammonia solutions up to 20 w/w-% b. recovering the ammonia in the scrubbers and returning it to the process prior to the settlement stage c. removing the ammonia removed in the gas phase by scrubbing the waste with sulphuric acid to produce ammonium sulphate d. extending any air sampling for ammonia in exhaust stacks or filter press areas to cover the VOCs in filtration and dewatering (see Section 4.3.1.12).		NON APPLICATA	la concentrazione di ammoniaca presente nei rifiuti in ingresso è tale da poter essere abbattuta con il sistema di nitrificazione/denitrificazione. Si prevede il monitoraggio dell'aria ambiente in corrispondenza dell'unità di disidratazione dei fanghi (vedi PMeC)
82. link the air space above filtration and dewatering processes to the main abatement system of the plant (see Section 4.3.1.12).		NON APPLICATA	Le attività svolte in impianto sono classificabili come scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico
83. add flocculation agents to the sludge and waste water to be treated, to accelerate the sedimentation process and to facilitate the further separation of solids (see Section 4.3.1.16 for some applicability restrictions identified). To avoid use of flocculation agents, evaporation is better in those cases where it is	in caso di rinvenimento, come da PMeC, nei rifiuti addotti di concentrazione elevate di metalli in forma ionica o di solidi colloidali non controllabili con i soli processi biologici, si prevede l'utilizzo della sezione di	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

economically viable (see Section 4.7.6.1).	regolazione del pH e chiariflocculazione, mediante dosaggio, in camera di miscelazione, di cloruro ferrico, per favorire l'accorpamento in fiocchi e l'abbattimento nella successiva fase di sedimentazione primaria		
84. apply rapid cleaning and steam- or high pressure water jet cleaning of the filter apertures of the sieving processes (see Section 4.3.1.17).	è prevista la pulizia dei filtri in contro lavaggio ad alta pressione nel caso in cui venga attivato lo scarico in corpo idrico superficiale, e analogamente per i teli filtranti delle nastropresse si utilizza acqua in pressione	APPLICATA	

INDIVIDUAZIONE DELLE MTD specifiche per tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue:

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
85. In order to improve the overall environmental performance, BAT is to implement and adhere to an environmental management system (EMS) that incorporates all of the following features: I. commitment of the management, including senior management; II. an environmental policy that includes the continuous improvement of the installation by the management; III. planning and establishing the necessary procedures, objectives and targets, in conjunction with financial planning and investment; IV. implementation of procedures paying particular attention to: (a) structure and responsibility; (b) recruitment, training, awareness and competence; (c) communication; (d) employee involvement; (e) documentation;	Entro 12 mesi dall'approvazione dell'AIA sarà predisposta la certificazione ambientale ISO 14000. L'impianto è presidiato da operatori qualificati per un pronto intervento e da tecnici che vengono periodicamente formati ed informati sulle procedure di sicurezza e di carattere ambientale. La società ha previsto un piano di monitoraggio al fine di creare un sistema di gestione valido dal punto di vista ambientale, per garantire una corretta stima dei rendimenti di rimozione dell'impianto nella sua globalità e/o delle singole unità di trattamento. È inoltre prevista la predisposizione di un registro su cui annotare le risultanze dell'attività di monitoraggio e di vigilanza, condotta in continuo, e finalizzata al rinvenimento di eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>(f) effective process control; (g) maintenance programmes; (h) emergency preparedness and response; (i) safeguarding compliance with environmental legislation; V. checking performance and taking corrective action, paying particular attention to: (a) monitoring and measurement; (b) corrective and preventive action; (c) maintenance of records; (d) independent (where practicable) internal or external auditing in order to determine whether or not the EMS conforms to planned arrangements and has been properly implemented and maintained; VI. review of the EMS and its continuing suitability, adequacy and effectiveness by senior management; VII. following the development of cleaner technologies; VIII. consideration for the environmental impacts from the eventual decommissioning of the plant at the design stage of a new plant, and throughout its operating life; IX. application of sectorial benchmarking on a regular basis.</p>			
<p>86. In order to facilitate the reduction of emissions to water and air and the reduction of water usage, BAT is to establish and to maintain an inventory of waste water and waste gas streams, as part of the environmental management system (see BAT 85), that incorporates all of the following features: I. information about the chemical production processes, including: (a) chemical reaction equations, also showing side products; (b) simplified process flow sheets that show the origin of the emissions;</p>	<p>Nell'ambito della gestione dell'impianto, è previsto un piano di monitoraggio per garantire il controllo periodico della corretta funzionalità dell'impianto. Sono previsti controlli periodici quali-quantitativi dei parametri analitici riferiti all'effluente dalle singole fasi di processo. Tutte le risultanze delle attività di monitoraggio sono organizzati all'interno di appositi registri. È previsto, in ambito di PMeC, un monitoraggio semestrale delle emissioni in atmosfera dalla principali sorgenti diffuse</p>	<p>APPLICATA</p>	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>(c) descriptions of process-integrated techniques and waste water/waste gas treatment at source including their performances;</p> <p>II. information, as comprehensive as is reasonably possible, about the characteristics of the waste water streams, such as:</p> <p>(a) average values and variability of flow, pH, temperature, and conductivity;</p> <p>(b) average concentration and load values of relevant pollutants/parameters and their variability (e.g. COD/TOC, nitrogen species, phosphorous, metals, salts, specific organic compounds);</p> <p>(c) data on bioeliminability (e.g. BOD, BOD/COD ratio, Zahn-Wellens test, biological inhibition potential (e.g. nitrification));</p> <p>III. information, as comprehensive as is reasonably possible, about the characteristics of the waste gas streams, such as:</p> <p>(a) average values and variability of flow and temperature;</p> <p>(b) average concentration and load values of relevant pollutants/parameters and their variability (e.g. VOC, CO, NOX, SOX, chlorine, hydrogen chloride);</p> <p>(c) flammability, lower and higher explosive limits, reactivity;</p> <p>(d) presence of other substances that may affect the treatment system or plant safety (e.g. oxygen, nitrogen, water vapour, dust).</p>			
<p>87. For relevant emissions to water as identified by the inventory of waste water streams (see BAT 86), BAT is to monitor key process parameters (including continuous monitoring of waste water flow, pH and temperature) at key locations (e.g. influent to pretreatment and influent</p>	<p>La società ha previsto un piano di monitoraggio al fine di creare un sistema di gestione valido dal punto di vista ambientale, per garantire una corretta stima dei rendimenti di rimozione dell'impianto nella sua globalità e/o delle singole unità di trattamento. Si prevedono nell'ambito del</p>	<p>APPLICATA</p>	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

to final treatment).	piano di gestione da attuare, controlli periodici interni al processo ed in particolare sulle fasi critiche, manutenzioni e depositi e sui parametri funzionali dell'impianto (es: verifica mensile del rapporto di ricircolo dei fanghi; verifica mensile della concentrazione di solidi sospesi in vasca di ossidazione; ecc.). Sono, inoltre, previsti controlli periodici quali-quantitativi dei parametri analitici riferiti all'effluente dalle singole fasi di processo. L'impianto è dotato sullo scarico in corpo idrico, previsto solo in condizioni di emergenza conseguenti alla rottura della condotta SNAM, di un campionatore automatico di tipo termostato. È, altresì, prevista sullo scarico l'installazione di una sonda per il monitoraggio in continuo di temperatura e pH. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al PMeC																				
88. BAT is to monitor emissions to water in accordance with EN standards with at least the minimum frequency given below. If EN standards are not available, BAT is to use ISO, national or other international standards that ensure the provision of data of an equivalent scientific quality	Sono previsti controlli periodici quali-quantitativi dei parametri analitici riferiti all'effluente dalle singole fasi di processo. A tal proposito, la società ha predisposto un unico laboratorio centralizzato con sede in Battipaglia. È prevista la predisposizione di un registro dei dati di monitoraggio, sul quale si provvede all'indicazione, per ogni campione, della data, ora, punto di prelievo, modalità di campionamento, metodiche analitiche utilizzate e relativi valori misurati. I dati raccolti nell'ambito dell'attività di monitoraggio sono organizzati ed espressi in modo tale che sia possibile effettuare delle elaborazioni statistiche e/o matematiche al fine di quantificare i principali aspetti di gestione del processo ed incrementare	APPLICATA																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Substance/parameter</th> <th>Standard(s)</th> <th>Minimum monitoring frequency (1) (2)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Total organic carbon (TOC) (3)</td> <td>EN 1484</td> <td>Daily</td> </tr> <tr> <td>Chemical oxygen demand (COD) (3)</td> <td>No EN standard available</td> <td>Daily</td> </tr> <tr> <td>Total suspended solids (TSS)</td> <td>EN 872</td> <td>Daily</td> </tr> <tr> <td>Total nitrogen (TN) (4)</td> <td>EN 12260</td> <td>Daily</td> </tr> <tr> <td>Total inorganic</td> <td>Various EN</td> <td>Daily</td> </tr> </tbody> </table>	Substance/parameter	Standard(s)	Minimum monitoring frequency (1) (2)	Total organic carbon (TOC) (3)	EN 1484	Daily	Chemical oxygen demand (COD) (3)	No EN standard available	Daily	Total suspended solids (TSS)	EN 872	Daily	Total nitrogen (TN) (4)	EN 12260	Daily	Total inorganic	Various EN	Daily			
Substance/parameter	Standard(s)	Minimum monitoring frequency (1) (2)																			
Total organic carbon (TOC) (3)	EN 1484	Daily																			
Chemical oxygen demand (COD) (3)	No EN standard available	Daily																			
Total suspended solids (TSS)	EN 872	Daily																			
Total nitrogen (TN) (4)	EN 12260	Daily																			
Total inorganic	Various EN	Daily																			

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

nitrogen (N _{inorg}) (4)	standards available		costantemente la resa dell'impianto. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al PMeC	
Total phosphorous (TP)	Various EN standards available	Daily		
Adsorbable organically bound halogens (AOX)	EN ISO 9562	Monthly		
Metals	Cr	Various EN standards available		Monthly
	Cu			Monthly
	Ni			Monthly
	Zn			Monthly
	Pb			Monthly
Other metals if relevant		Monthly		
Toxicity (5)	Fish eggs (<i>Danio rerio</i>)	EN ISO 15088		To be decided based on a risk assessment, after an initial characterisation
	Daphnia (<i>Daphnia magna Straus</i>)	EN ISO 6341		
	Luminescence bacteria (<i>Vibrio fischeri</i>)	EN ISO 11348-1, EN ISO 11348-2 or EN ISO 11348-3		
	Duckweed (<i>Lemna minor</i>)	EN ISO 20079		
	Algae	EN ISO 8692, EN ISO 10253 or EN ISO 10710		
(1) Monitoring frequencies may be adapted if the data series clearly demonstrate a sufficient stability. (2) The sampling point is located where the emission leaves the installation. (3) Either TOC or COD is monitored. TOC monitoring is				

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

the preferred option, because it does not rely on the use of very toxic compounds. (4) Either TN or Ninorg is monitored. (5) An appropriate combination of these methods can be used.				
89. BAT is to periodically monitor diffuse VOC emissions to air from relevant sources by using all of the techniques given below. I. sniffing methods (e.g. with portable instruments according to EN 15446) associated with correlation curves for key equipment; II. optical gas imaging techniques; III. calculation of emissions based on emissions factors, periodically validated (e.g. once every two years) by measurements.	È previsto, in ambito di PMeC, un monitoraggio semestrale delle emissioni in atmosfera dalla principali sorgenti diffuse con la misura dei VOC		APPLICATA	
90. BAT is to periodically monitor odour emissions in accordance with EN standards (e.g. by using dynamic olfactometry according to EN 13725). When applying complementary methods for which no EN standards are available (e.g. measurement/estimation of odour exposure, estimation of odour impact), BAT is to use ISO, national or other international standards that ensure the provision of data of an equivalent scientific quality.	È previsto, in ambito di PMeC, un monitoraggio semestrale delle emissioni in atmosfera dalla principali sorgenti diffuse. Le caratterizzazioni analitiche, riferite al controllo delle emissioni odorigene, sono effettuate ai sensi della norma UNI EN 13725:2004		APPLICATA	
91. In order to reduce the usage of water and the generation of waste water, BAT is to reduce the volume and/or load of waste water streams, to enhance the reuse of waste water within the production process and/or to recover and reuse raw materials.			NON APPLICATA	Non è previsto nell'impianto il riutilizzo delle acque
92. In order to prevent the contamination of uncontaminated water and to reduce emissions to water, BAT is to segregate uncontaminated waste water streams from other waste water streams that require treatment.	L'acqua di pioggia non contaminata, successiva ai primi 15 min di pioggia, è separata dal flusso delle acque reflue		APPLICATA	
93. In order to prevent uncontrolled emissions to			NON	L'impianto non è dotato di unità di

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>water, BAT is to provide an appropriate buffer storage capacity for waste water incurred during other than normal operating conditions based on a risk assessment (taking into account e.g. the nature of the pollutant, the effects on further treatment, and the receiving environment), and to take appropriate further measures (e.g. control, treat, reuse).</p>		APPLICABILE	equalizzazione/accumulo delle portate influenti															
<p>94. In order to reduce emissions to water, BAT is to use an integrated waste water Management and treatment strategy that includes an appropriate combination of the techniques given below.</p>	<p>I reflui in ingresso all'impianto sono sottoposti ad un processo di trattamento convenzionale articolato in una linea di trattamento acque ed una linea di trattamento fanghi</p>	APPLICATA																
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Technique</th> <th>Description</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a</td> <td>Process-integrated techniques (1)</td> <td>Techniques that reduce the generation of water pollutants.</td> </tr> <tr> <td>b</td> <td>Recovery of pollutants at source (1)</td> <td>Techniques to recover pollutants prior to their discharge to the waste water collection system.</td> </tr> <tr> <td>c</td> <td>Waste water pretreatment (1) (2)</td> <td>Techniques to abate pollutants before the final waste water treatment. Pretreatment can be carried out at the source or in combined streams.</td> </tr> <tr> <td>d</td> <td>Final waste water treatment (3)</td> <td>Final waste water treatment by, for example, preliminary and primary treatment, biological treatment, nitrogen removal, phosphorous removal and/or final solids removal techniques before discharge to a receiving water body</td> </tr> </tbody> </table>					Technique	Description	a	Process-integrated techniques (1)	Techniques that reduce the generation of water pollutants.	b	Recovery of pollutants at source (1)	Techniques to recover pollutants prior to their discharge to the waste water collection system.	c	Waste water pretreatment (1) (2)	Techniques to abate pollutants before the final waste water treatment. Pretreatment can be carried out at the source or in combined streams.	d	Final waste water treatment (3)	Final waste water treatment by, for example, preliminary and primary treatment, biological treatment, nitrogen removal, phosphorous removal and/or final solids removal techniques before discharge to a receiving water body
				Technique	Description													
a				Process-integrated techniques (1)	Techniques that reduce the generation of water pollutants.													
b				Recovery of pollutants at source (1)	Techniques to recover pollutants prior to their discharge to the waste water collection system.													
c	Waste water pretreatment (1) (2)	Techniques to abate pollutants before the final waste water treatment. Pretreatment can be carried out at the source or in combined streams.																
d	Final waste water treatment (3)	Final waste water treatment by, for example, preliminary and primary treatment, biological treatment, nitrogen removal, phosphorous removal and/or final solids removal techniques before discharge to a receiving water body																
<p>(1) Within the scope of seven chemical BAT reference documents, namely: Production of Chlor-alkali (CAK), Manufacture of Large Volume Inorganic Chemicals – Ammonia, Acids and Fertilisers (LVIC-AAF), Manufacture of Large Volume Inorganic Chemicals – Solids and Others</p>																		

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

Industry (LVIC-S), Production of Speciality Inorganic Chemicals (SIC); Large Volume Organic Chemical Industry (LVOC), Manufacture of Organic Fine Chemicals (OFC), and Production of Polymers (POL). (2) Covered by BAT 11. (3) Covered by BAT 12.												
95. In order to reduce emissions to water, BAT is to pretreat waste water that contains pollutants that cannot be dealt with adequately during final waste water treatment by using appropriate techniques.	In caso di rinvenimento, come da PMeC, nei reflui addotti all'impianto di elevate concentrazione di metalli in forma ionica o di solidi colloidali non controllabili con i soli processi biologici, si prevede l'attivazione, a monte della fase di ossidazione, della sezione di regolazione del pH e chiariflocculazione come da PMeC	APPLICATA										
96. In order to reduce emissions to water, BAT is to use an appropriate combination of final waste water treatment techniques.	Il carico organico dei liquami in ingresso all'impianto è tale da poter trattare gli stessi con un processo di tipo biologico convenzionale	APPLICATA										
97. In order to prevent or, where this is not practicable, to reduce the quantity of waste being sent for disposal, BAT is to set up and implement a waste management plan as part of the environmental management system (see BAT 85) that, in order of priority, ensures that waste is prevented, prepared for reuse, recycled or otherwise recovered.	I rifiuti prodotti all'interno dell'impianto sono stoccati in appositi contenitori dedicati, conformi alla normativa vigente, opportunamente sigillati ed etichettati. Questi sono dislocati in posizione tale da favorirne le operazioni di movimentazione. Tutti i rifiuti prodotti sono caratterizzati ed avviati, a seconda della tipologia, a smaltimento o a recupero verso altre ditte autorizzate	APPLICATA										
98. In order to reduce the volume of waste water sludge requiring further treatment or disposal, and to reduce its potential environmental impact, BAT is to use one or a combination of the techniques given below.	L'impianto è dotato di una linea di trattamento fanghi, comprendente una fase di stabilizzazione aerobica e disidratazione meccanica mediante nastropressa	APPLICATA										
<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Technique</th> <th>Description</th> <th>Applicability</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a</td> <td>Conditioning</td> <td>Chemical conditioning (i.e. adding coagulants and/or</td> <td>Not applicable to inorganic sludges. The necessity for conditioning</td> </tr> </tbody> </table>		Technique	Description	Applicability	a	Conditioning	Chemical conditioning (i.e. adding coagulants and/or	Not applicable to inorganic sludges. The necessity for conditioning				
	Technique	Description	Applicability									
a	Conditioning	Chemical conditioning (i.e. adding coagulants and/or	Not applicable to inorganic sludges. The necessity for conditioning									

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

		flocculants) or thermal conditioning (i.e. heating) to improve the conditions during sludge thickening/dewatering.	depends on the sludge properties and on the thickening/dewatering equipment used.			
b	Thickening/dewatering	Thickening can be carried out by sedimentation, centrifugation, flotation, gravity belts, or rotary drums. Dewatering can be carried out by belt filter presses or plate filter presses.	Generally applicable.			
c	Stabilisation	Sludge stabilisation includes chemical treatment, thermal treatment, aerobic digestion, or anaerobic digestion.	Not applicable to inorganic sludges. Not applicable for short-term handling before final treatment.			
d	Drying	Sludge is dried by direct or indirect contact with a heat source.	Not applicable to cases where waste heat is not available or cannot be used.			
99. In order to facilitate the recovery of compounds and the reduction of emissions to air, BAT is to enclose the emission sources and to treat the					NON APPLICATA	Non sono presenti attualmente nell'impianto unità di canalizzazione delle emissioni gassose

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

emissions, where possible.						
100. In order to reduce emissions to air, BAT is to use an integrated waste gas management and treatment strategy that includes process-integrated and waste gas treatment techniques.					NON APPLICATA	Non sono presenti attualmente nell'impianto unità di canalizzazione delle emissioni gassose. È previsto, altresì, in ambito di PMeC, un monitoraggio semestrale delle emissioni in atmosfera dalla principali sorgenti diffuse
101. In order to prevent emissions to air from flares, BAT is to use flaring only for safety reasons or non-routine operational conditions (e.g. start-ups, shutdowns) by using one or both of the techniques given below.						
	Technique	Description	Applicability		NON APPLICATA	
a	Correct plant design	This includes the provision of a gas recovery system with sufficient capacity and the use of high-integrity relief valves.	Applicable to new plants. Gas recovery systems may be retrofitted in existing plants.			Non è prevista la produzione di biogas. Non sono pertanto presenti sistemi di recupero del gas
b	Plant management	includes balancing the fuel gas system and using advanced process control.	Generally applicable.			
102. In order to reduce emissions to air from flares when flaring is unavoidable, BAT is to use one or both of the techniques given below.						
	Technique	Description	Applicability		NON APPLICATA	
a	Correct	Flare design	Applicable to			Non è prevista la produzione di biogas. Non sono pertanto presenti sistemi di recupero del gas

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

	design of flaring devices	includes the optimisation of height, pressure, assistance by steam, air or gas, type of flare tips (either enclosed or shielded), etc. It aims to enable smokeless and reliable operation and to ensure the efficient combustion of excess gases.	new flares. Applicability might be restricted in existing plants due to e.g. maintenance time availability during the turnaround of the plant			
b	Monitoring and recording as part of flare management	This includes continuous monitoring of the gas sent to flaring, measurements of gas flow and estimations of other parameters (e.g. composition of flow gas, heat content, ratio of assistance, velocity, purge gas flow rate, pollutant emissions (e.g.	Generally applicable			

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

	NOx, CO, hydrocarbons, noise)). The recording of flaring events usually includes the estimated/measured flare gas composition, the estimated/measured flare gas quantity and the duration of operation. The recording allows for the quantification of emissions and the potential prevention of future flaring events.			
103. In order to prevent or, where that is not practicable, to reduce diffuse VOC emissions to air, BAT is to use a combination of the techniques given below.				
	Technique	Applicability	Verranno facilitate le attività di manutenzione, garantendo l'accesso alle attrezzature caratterizzate da eventuali perdite. Verrà assicurata una manutenzione programmata con una tempestiva sostituzione delle apparecchiature	APPLICATA
Techniques related to plant design				
a	Limit the number of potential emission sources	Applicability of the techniques may be restricted in the case of existing plants due to operability requirements.		
b	Maximise process-inherent containment features			
c	Select high-integrity equipment (see the description in Section 4.6.2)			
d	Facilitate maintenance			

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

	activities by ensuring access to potentially leaky equipment			
Techniques related to plant/equipment construction, assembly and commissioning				
e	Ensure well-defined and comprehensive procedures for plant/equipment construction and assembly. This includes using the designed gasket stress for flanged joint assembly (see the description in Section 4.6.2)	Generally applicable		
f	Ensure robust plant/equipment commissioning and handover procedures in line with the design requirements			
Techniques related to plant operation				
g	Ensure good maintenance and timely replacement of equipment	Generally applicable		
h	Use a risk-based leak detection and repair (LDAR) programme (see the description in Section 4.6.2)			
i	As far as it is reasonable, prevent diffuse VOC emissions, collect them at source, and treat them			
104. In order to prevent or, where that is not practicable, to reduce odour emissions, BAT is to set up, implement and regularly review an odour management plan, as part of the environmental management system (see BAT 85), that includes all of the following elements: I. a protocol containing appropriate actions and timelines; II. a protocol for conducting odour monitoring; III. a protocol for response to identified odour incidents;			È previsto, in ambito di PMeC, un monitoraggio semestrale delle emissioni in atmosfera dalle principali sorgenti diffuse. E' stato altresì predisposto uno studio dell'impatto olfattivo per il monitoraggio degli odori	APPLICATA

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>IV. an odour elimination programme designed to identify the source(s), to measure odour emissions, to measure/estimate odour exposure (see BAT 6), to characterise the contributions of the sources and to implement elimination and/or reduction measures;</p> <p>V. a review of historical odour incidents and remedies and the dissemination of odour incident knowledge.</p>																						
<p>105. In order to prevent or, where that is not practicable, to reduce odour emissions from waste water collection and treatment and from sludge treatment, BAT is to use one or a combination of the techniques given below.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Technique</th> <th>Description</th> <th>Applicability</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a</td> <td>Minimise residence times</td> <td>Minimise the residence time of waste water and sludge in collection and storage systems, in particular under anaerobic conditions.</td> <td>Applicability may be restricted in the case of existing collection and storage systems.</td> </tr> <tr> <td>b</td> <td>Chemical treatment</td> <td>Use chemicals to destroy or to reduce the formation of odorous compounds (e.g. oxidation or precipitation of hydrogen sulphide).</td> <td>Generally applicable.</td> </tr> <tr> <td>c</td> <td>Optimise aerobic treatment</td> <td>This can include: i. controlling</td> <td>Generally applicable.</td> </tr> </tbody> </table>					Technique	Description	Applicability	a	Minimise residence times	Minimise the residence time of waste water and sludge in collection and storage systems, in particular under anaerobic conditions.	Applicability may be restricted in the case of existing collection and storage systems.	b	Chemical treatment	Use chemicals to destroy or to reduce the formation of odorous compounds (e.g. oxidation or precipitation of hydrogen sulphide).	Generally applicable.	c	Optimise aerobic treatment	This can include: i. controlling	Generally applicable.	<p>I rifiuti trasportati all'impianto sono immediatamente immessi nel ciclo di processo utile all'abbattimento delle sostanze contaminanti. I fanghi sono sottoposti a stabilizzazione aerobica, e disidratazione meccanica con nastropressa. Il fango disidratato viene trasferito in idonei cassoni a norma di legge, a perfetta tenuta, dotati di idoneo sistema di copertura, per evitare l'immissione all'interno degli stessi di qualsiasi liquido o solido estraneo al contenuto raccolto, nonché per prevenire l'emissione di sostanze maleodoranti. I tempi di permanenza in impianto del fango disidratato sono limitati ad un massimo di 2 giorni.</p>	<p>APPLICATA</p>	
	Technique	Description	Applicability																			
a	Minimise residence times	Minimise the residence time of waste water and sludge in collection and storage systems, in particular under anaerobic conditions.	Applicability may be restricted in the case of existing collection and storage systems.																			
b	Chemical treatment	Use chemicals to destroy or to reduce the formation of odorous compounds (e.g. oxidation or precipitation of hydrogen sulphide).	Generally applicable.																			
c	Optimise aerobic treatment	This can include: i. controlling	Generally applicable.																			

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

		the oxygen content; ii. frequent maintenance of the aeration system; iii. use of pure oxygen; iv. removal of scum in tanks.				
d	Enclosure	Cover or enclose facilities for collecting and treating waste water and sludge to collect the odorous waste gas for further treatment.	Generally applicable.			
e	End-of-pipe treatment	This can include: i. biological treatment (e.g. biofiltration, bioscrubbing, biotrickling, and moving-bed trickling filter); ii. thermal oxidation.	Biological treatment is only applicable to compounds that are easily soluble in water and readily bioeliminable. Thermal oxidation is generally			
106. In order to prevent or, where that is not practicable, to reduce noise emissions, BAT is to set up and implement a noise management plan, as part of the environmental management system (see BAT				Si prevede la redazione del piano di gestione del rumore entro 6 mesi dall'approvazione dell'AIA.	APPLICATA	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

<p>85), that includes all of the following elements: I. a protocol containing appropriate actions and timelines; II. a protocol for conducting noise monitoring; III. a protocol for response to identified noise incidents; IV. a noise reduction programme designed to identify the source(s), to measure noise emissions, to measure/estimate noise exposure, to characterise the contributions of the sources and to implement elimination and/or reduction measures; V. a review of historical noise incidents and remedies and the dissemination of noise incident knowledge.</p>																		
<p>107. In order to prevent or, where that is not practicable, to reduce noise emissions, BAT is to use one or a combination of the techniques given below.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Technique</th> <th>Description</th> <th>Applicability</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>a</td> <td>Appropriate location of equipment and buildings</td> <td>Noise levels can be reduced by increasing the distance between the emitter and the receiver and by using buildings as noise screens.</td> <td>Applicable to new plants. In the case of existing plants, the relocation of equipment may be restricted by a lack of space or excessive costs.</td> </tr> <tr> <td>b</td> <td>Operational measures</td> <td>This includes: i. improved inspection and maintenance of equipment; ii. closing of doors and windows of enclosed areas, if possible;</td> <td>Generally applicable.</td> </tr> </tbody> </table>					Technique	Description	Applicability	a	Appropriate location of equipment and buildings	Noise levels can be reduced by increasing the distance between the emitter and the receiver and by using buildings as noise screens.	Applicable to new plants. In the case of existing plants, the relocation of equipment may be restricted by a lack of space or excessive costs.	b	Operational measures	This includes: i. improved inspection and maintenance of equipment; ii. closing of doors and windows of enclosed areas, if possible;	Generally applicable.	<p>L'impianto è sito su un'area industriale distante da centri urbani</p>	<p>APPLICATA</p>	
	Technique	Description	Applicability															
a	Appropriate location of equipment and buildings	Noise levels can be reduced by increasing the distance between the emitter and the receiver and by using buildings as noise screens.	Applicable to new plants. In the case of existing plants, the relocation of equipment may be restricted by a lack of space or excessive costs.															
b	Operational measures	This includes: i. improved inspection and maintenance of equipment; ii. closing of doors and windows of enclosed areas, if possible;	Generally applicable.															

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

		iii. equipment operation by experienced staff; iv. avoidance of noisy activities at night, if possible; v. provisions for noise control during maintenance activities.				
c	Low-noise equipment	This includes compressors, pumps and flares.	Applicable when the equipment is new or replaced.			
d	Noise-control equipment	This includes: i. noise-reducers; ii. vibration or acoustic insulation, or vibration isolation; iii. enclosure of noisy equipment; iv. soundproofing of buildings.	Applicability may be restricted due to space requirements, health, and safety issues.			
e	Noise abatement	Noise propagation can be reduced by inserting obstacles between	Applicable to existing plants. The insertion of obstacles may be restricted by a lack of space.			

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

	emitters and receivers. Appropriate obstacles include protection walls, embankments and buildings.				
--	--	--	--	--	--

Allegati alla presente scheda ²	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti
<p>Per l'individuazione delle MTD relative agli impianti di trattamento dei rifiuti per attività IPPC 5.3 si è fatto riferimento al BRef europeo di settore "Waste Treatments Industries" edizione agosto 2006, nel quale le BAT sono elencate nella sezione 5 prendendo a riferimento sia le BAT per la categoria "generica" che per gli "specifici trattamenti" in oggetto (trattamenti biologici e trattamenti fisico-chimici). Tali MTD sono identificate con numero progressivo da 1 a 84. Per l'individuazione delle MTD relative ad "Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/Cee, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato" IPPC 6.11 si è fatto riferimento alla "Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica". Tali MTD sono identificate con numero progressivo da 85 a 107.</p>

* Applicata, non applicata, non applicabile .

** Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile .

Ditta richiedente C.G.S. Salerno srl	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--------------------------------------	----------------------------

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a. bat conclusion pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

² - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCHEDA L

(prot. 0158791 del 09.03.2018)

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICI

SCHEDA H

(prot. 0578004 del 04.09.2017)

PRESCRIZIONI



COMUNE DI OLIVETO CITRA

PROVINCIA DI SALERNO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

art. 29 ter del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii.

SCHEDA "EMISSIONI IN ATMOSFERA"

SCHEDA L

DATA: FEBBRAIO 2018 REV.2

SCALA: -

TECNICO : ING. DOMENICO SICIGNANO

CONSULENTE SCIENTIFICO: PROF. ING. VINCENZO BELGIORNO

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
B					
A					

COMMITTENTE

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI C.G.S. SALERNO S.R.L

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.

Sito di OLIVETO CITRA (SA)



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--	----------------------------

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					autorizzata ⁶	misura ⁷	Tipologia	Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Limiti ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
EC1	Da autorizzare	2.4	Omogeneizzazione rifiuti liquidi	EC1			Dimetildisolfuro	3,562	1,78 x 10 ⁻³		-	-
							Dimetiltrisolfuro	0,541	2,71 x 10 ⁻⁴		-	-
							Biossido di zolfo	8,512	4,26 x 10 ⁻³		500	5
							Acetone	4,6179	2,31 x 10 ⁻³		600	4
							Benzaldeide	0,6699	3,35 x 10 ⁻⁴		-	-
							Decanale	0,351	1,76 x 10 ⁻⁴		-	-
							Nonanale	0,419	2,10 x 10 ⁻⁴		-	-
							Dimetilbenzene	0,196	9,80 x 10 ⁻⁵		-	-
							Etil-benzene	0,1472	7,36 x 10 ⁻⁵		150	2
							Trimetilbenzene	0,0836	4,18 x 10 ⁻⁵		150	2
							p-Xilene	0,4724	2,36 x 10 ⁻⁴		-	-
							Benzene	0,197379	9,87 x 10 ⁻⁵		5	0,025
							Toluene	5,0921	2,55 x 10 ⁻³		300	3
		Limonene	1,1463	5,73 x 10 ⁻⁴		-	-					

¹ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente

con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

³ - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

⁸ - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NOx occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--	----------------------------

							a-Pinene	0,35854	1,79 x 10 ⁻⁴		-	-
							Undecano	0,0537	2,69 x 10 ⁻⁵		-	-
							Dimetil-undecano	0,802	4,01 x 10 ⁻⁴		-	-
							Dodecano	0,0341	1,71 x 10 ⁻⁵		-	-
							Tetradecano	0,0404	2,02 x 10 ⁻⁵		-	-
							Metil-cicloesano	0,1257	6,29 x 10 ⁻⁵		600	4
							Tridecano	0,0404	2,02 x 10 ⁻⁵		-	-
							Solfuro di idrogeno	0,01092	5,46 x 10 ⁻⁶		5	0,05
							Ammoniaca	0,198	9,90 x 10 ⁻⁵		250	2
							Dimetildisolfuro	0,0517699	2,59 x 10 ⁻⁵		-	-
							Dimetiltrisolfuro	0,00174265	8,71 x 10 ⁻⁷		-	-
							Biossido di zolfo	0,60333	3,02 x 10 ⁻⁴		500	5
							Acetone	0,025571	1,28 x 10 ⁻⁵		600	4
							Benzaldeide	0,0131677	6,58 x 10 ⁻⁶		-	-
							Decanale	0,0043862	2,19 x 10 ⁻⁶		-	-
							Nonanale	0,0051324	2,57 x 10 ⁻⁶		-	-
							Dimetilbenzene	0,0170443	8,52 x 10 ⁻⁶		-	-
							Etil-benzene	0,0140595	7,03 x 10 ⁻⁶		150	2
							Trimetilbenzene	0,0078078	3,90 x 10 ⁻⁶		150	2
							p-Xilene	0,0225134	1,13 x 10 ⁻⁵		-	-
							Benzene	0,0197379	9,87 x 10 ⁻⁶		5	0,025
							Toluene	0,30430855	1,52 x 10 ⁻⁴		300	3
							Limonene	0,02292745	1,15 x 10 ⁻⁵		-	-
							a-Pinene	0,035854	1,79 x 10 ⁻⁵		-	-
							Undecano	0,0023751	1,19 x 10 ⁻⁶		-	-
							Dimetil-undecano	0,0184548	9,23 x 10 ⁻⁶		-	-
							Dodecano	0,0032396	1,62 x 10 ⁻⁶		-	-
							Tetradecano	0,0031759	1,59 x 10 ⁻⁶		-	-
							Metil-cicloesano	0,010556	5,28 x 10 ⁻⁶		600	4
							Tridecano	0,0030394	1,52 x 10 ⁻⁶		-	-
							Solfuro di idrogeno	0,001092	5,46 x 10 ⁻⁷		5	0,05
							Ammoniaca	0,018018	9,01 x 10 ⁻⁶		250	2
EC2	Da autorizzare	3.1	Digestione aerobica dei fanghi	EC2								

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--	----------------------------

L'impianto di depurazione di Oliveto Citra, oggetto di richiesta AIA, non presenta attualmente emissioni gassose convogliate. Si prevede la chiusura della vasca di omogeneizzazione dei rifiuti liquidi con aspirazione e convogliamento dell'aria ad un impianto di adsorbimento a secco per il trattamento degli effluenti entro 12 mesi dall'approvazione dell'AIA. Si prevede altresì la chiusura della vasca di digestione aerobica dei fanghi con aspirazione e convogliamento dell'aria ad un impianto di adsorbimento a secco per il trattamento degli effluenti entro 12 mesi dall'approvazione dell'AIA. Nella sezione L.1 è riportata una stima espressa in concentrazione e flusso di massa dei contaminanti emessi dal punto di emissione convogliato da installare.

La linea di trattamento fanghi dell'impianto è costituita dai trattamenti in serie di digestione aerobica e disidratazione mediante nastropressa. In assenza di digestione anaerobica, come da linee guida della Regione Puglia e Lombardia, le emissioni rilevanti sono correlabili alle emissioni odorigene.

PUNTI DI EMISSIONE NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE											
P1		utilities	Impianto depurazione								

In relazione a sorgenti diffuse ed alla tutela della popolazione da molestie olfattive si prevede un rilievo analitico in punti georeferenziati, con cadenza semestrale, dei seguenti parametri/famiglie di parametri:

- NH₃;
- H₂S;
- VOC;
- Alcoli;
- aldeidi e chetoni;
- alometani;
- ciano organici,

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.

Sito di OLIVETO CITRA (SA)

- composti aromatici;
- composti organo alogenati;
- composti solforati;
- eteri ed esteri;
- freon;
- idrocarburi alifatici;
- terpeni.

Di seguito si riporta l'indicazione dei punti di prelievo georeferenziati, come da PMeC (vedi anche planimetria allegata).

Punto di prelievo	Fase di processo	Coordinate geografiche del punto di prelievo
1	Vasca omogeneizzazione rifiuti	40°42'17.8"N 15°14'52.2"E
2	Grigliatura	40°42'17.1"N 15°14'50.4"E
3	Sedimentazione	40°42'15.7"N 15°14'48.8"E
4	Denitrificazione/ossidazione	40°42'16.6"N 15°14'49.5"E
5	Digestione aerobica	40°42'16.4"N 15°14'50.6"E
6	Nastro pressa	40°42'17.4"N 15°14'51.0"E

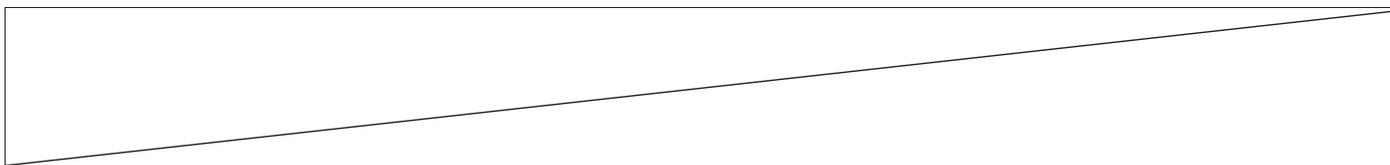
Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.

Sito di OLIVETO CITRA (SA)

Ulteriori caratterizzazioni riferite al controllo delle emissioni odorigene ai sensi della norma UNI EN 13725/2004 sono rappresentate in un apposito studio dell'impatto olfattivo allegato alla documentazione AIA. I limiti delle emissioni odorigene sono riferiti al documento APAT 'Metodi di misura delle emissioni olfattiva: quadro normativo e campagne di misura'.

Particolari attenzioni gestionali sono messe in essere per ridurre le emissioni odorigene. In particolare per quanto attiene la linea di trattamento fanghi si fa in modo di eseguire la fase di disidratazione meccanica riducendone al minimo i tempi. La nastropressa viene lavata al termine dell'utilizzo giornaliero e i tempi di permanenza in impianto del fango disidratato sono limitati ad un massimo di 2 giorni. Tali accorgimenti, assieme ai ridotti carichi organici complessivi incidenti sull'impianto, consentono un impatto olfattivo trascurabile.

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emmissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.



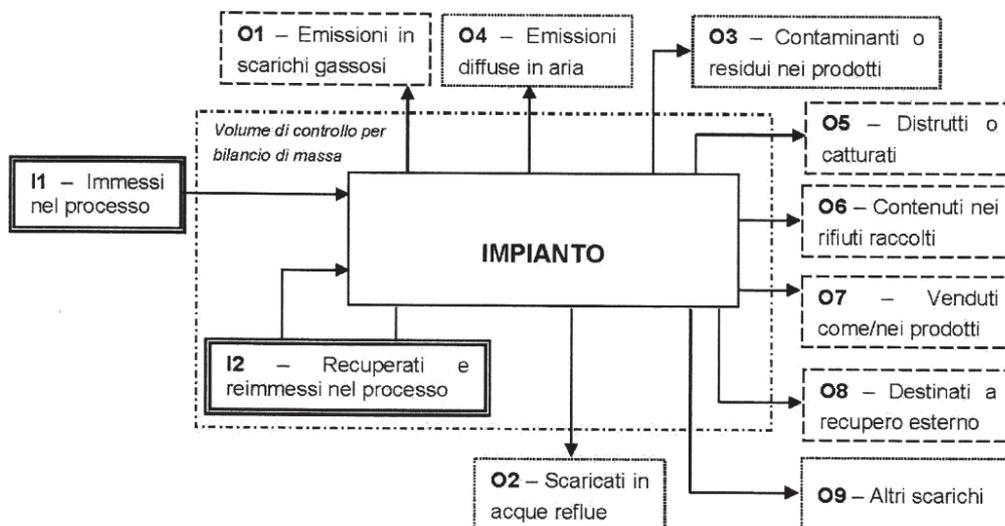
Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--	----------------------------

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
EC1	EC1	E' prevista l'installazione di un impianto di adsorbimento a secco per il trattamento dell'aria convogliata dalla vasca di omogeneizzazione dei rifiuti liquidi.
EC2	EC2	E' prevista l'installazione di un impianto di adsorbimento a secco per il trattamento dell'aria convogliata dalla vasca di digestione aerobica dei fanghi.
<p>Ciascuno impianto di adsorbimento a secco è stato dimensionato per il trattamento di una portata nominale di 360 m³/h. Sulla base della portata d'aria da trattare è stato selezionato un filtro drum scrubber completo di ventilatore sotto inverter e quadro elettrico dotato di automatismi e PLC. Mediante regolazione della portata è, quindi, possibile aumentare o diminuire il numero di ricambi orari sulla base dell'effettivo volume d'aria da trattare, variabile secondo il livello del refluo o del fango all'interno di ciascuna vasca.</p> <p>I letti di media filtrante presenti nel sistema di adsorbimento a secco da installare sono composti da una miscela calibrata di carboni attivi e allumina impregnata, idonea all'abbattimento dei composti odorigeni tipicamente presenti nelle zone in cui è prevista l'installazione. Tale media andrà sostituito quando l'analisi chimica ne avrà accertato l'esaurimento. Con tale tecnologia di scrubbing a secco, si è in grado di garantire efficienze di abbattimento olfattometrico ≥90% o una concentrazione di odore in uscita < 200 UO/m³. Si rimanda, per maggiori dettagli, alla scheda tecnica allegata.</p>		
Sistemi di misurazione in continuo.		

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Legenda:



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$kg\ COV/h = [(peso\ molecolare\ Miscela) * (kg\ C/h)] / [peso\ C\ medio\ nella\ miscela\ di\ solventi]$$

$$kg\ C/h = [(peso\ C\ medio\ nella\ miscela) * (kg\ COV/h)] / [peso\ molecolare\ Miscela]$$

12 - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ___ al ___
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del Dl.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	/
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	/

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	/
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	/
Emissione diffusa [% input]	/
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	/

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	/

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Studio di Impatto Olfattivo	Y4
Scheda tecnica impianto di adsorbimento a secco	Y8
Misure integrative da implementare - Relazione tecnica	

Eventuali commenti	
Nessun commento	

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Siano rispettati i valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per gli agenti inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle BREF di Settore e/o BAT Conclusions;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. i punti di misura e campionamenti per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati in accordo a quanto indicato dal metodo U.N.I. CHIM.M.U. 422 e presentare le caratteristiche di cui alla Delibera di G.R. 4102/92, allegato 1, parte 4;



COMUNE DI OLIVETO CITRA

PROVINCIA DI SALERNO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

art. 29 ter del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii.

SCHEDA “SCARICHI IDRICI”

SCHEDA H REV.I

DATA: AGOSTO 2017

SCALA: -

TECNICO : ING. DOMENICO SICIGNANO

CONSULENTE SCIENTIFICO: PROF. ING. VINCENZO BELGIORNO

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
B					
A					

COMMITTENTE

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI C.G.S. SALERNO S.R.L

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di: OLIVETO CITRA (SA)
--	-----------------------------



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 2

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI													
N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶						
					m ³ /g	m ³ /a	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>		C	<input checked="" type="checkbox"/>	S
1	Linea trattamento acque meteoriche, reflui e rifiuti liquidi	Continuo, 24h/24h, 12 mesi/anno	Fognatura consortile (condotta SNAM)	2016	313	114237	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Impianto biologico (Vedi relazione tecnica paragrafo "scarichi idrici")

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di: OLIVETO CITRA (SA)
--	-----------------------------

2	Linea trattamento acque meteoriche, reflui e rifiuti liquidi	Condizione di emergenza (guasto condotta SNAM)	Corpo idrico superficiale Fiume Sele	2016	0	0	<input checked="" type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	Impianto biologico + clorazione e filtrazione su sabbia (vedi relazione tecnica paragrafo "scarichi idrici")
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 114237 m³/anno			Fognatura consortile (condotta SNAM)	2016	313	114237	<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input checked="" type="checkbox"/> S	Impianto biologico (Vedi relazione tecnica paragrafo "scarichi idrici")

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)	Flusso di massa*	Unità di misura	Valore limite**
5.3 e 6.11	1	Cadmio, Cromo totale, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, arsenico, Zinco, mercurio, SST, BOD ₅ , COD, pH, cloruri, solfati, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, tensioattivi, oli animali/vegetali, solventi organici azotati, solventi organici aromatici, composti organici alogenati, pesticidi, aniline, fenoli, cianuri, fluoruri, IPA, PCB.	Cromo totale:411,3	Kg/a	Cromo totale:456,9
			Manganese: 411,3		Manganese: 456,9
			Nichel: 411,3		Nichel: 456,9
			Piombo: 30,8		Piombo: 34,3
			Rame: 41,1		Rame: 45,7
			Zinco:102,8		Zinco:114,2
			Cadmio: 2,1		Cadmio: 2,3
			Cloruri: 123376		Cloruri: 137084,4
			SST: 20562,7		SST: 22847,4
			BOD ₅ : 25703,3		BOD ₅ : 28559,3
			COD: 51406,7		COD: 57118,5
			Fosforo totale: 1028,1		Fosforo totale: 1142,4
			Azoto ammoniacale: 3084,4		Azoto ammoniacale: 3427,1
			Azoto nitroso:61,7		Azoto nitroso: 68,5
			Azoto nitrico:3084,4		Azoto nitrico: 3427,1
			Solfati:102813,3		Solfati:114237
Tensioattivi:411,3	Tensioattivi: 456,9				

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di: OLIVETO CITRA (SA)
--	-----------------------------

5.3 e 6.11	2	pH, temperatura, colore, odore, SST, COD, BOD5, Azoto Ammoniacale (NH4), Azoto Nitroso e Nitrico, Fosforo Totale (P) Cloruri, fluoruri, solfati, solfuri, solfiti, Alluminio, arsenico, bario, boro, cromo IV, Piombo, cadmio, Ferro, Mercurio, Zinco, Cromo totale, Manganese, Nichel, Rame, selenio, stagno, cianuri totali, cloro attivo libero, grassi e oli, idrocarburi totali, fenoli, aldeidi, solventi organici azotati, solventi organici aromatici, tensioattivi totali, pesticidi fosforati, pesticidi totali, solventi clorurati, escherichia coli, saggio di tossicità acuta.	0	Kg/a
------------	---	--	---	------

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	n.a.	n.a.	n.a.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di: OLIVETO CITRA (SA)
--	-----------------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Acque meteoriche di dilavamento Piazzali dell'area industriale di Oliveto Citra e interni all'impianto	circa 85.000 m ²	Fognatura consortile (condotta SNAM)	Solidi sospesi totali COD	Impianto biologico
2	Acque meteoriche di dilavamento Piazzali dell'area industriale di Oliveto Citra e interni all'impianto	circa 85.000 m ²	Corpo idrico superficiale Fiume Sele (scarico in condizioni di emergenza per guasto condotta SNAM)	Solidi sospesi totali COD	Impianto biologico + clorazione e filtrazione su sabbia e carboni attivi
DATI SCARICO FINALE		Le acque di prima pioggia, confluendo alla linea di trattamento dei reflui industriali, vengono scaricate in condotta SNAM. Le acque in eccesso, successive ai primi 15 min di pioggia, vengono immerse direttamente nel corpo idrico ricettore, dopo un trattamento di chiarificazione in una vasca a pioggia.			

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.	L'impianto è dotato sullo scarico in corpo idrico, previsto solo in condizioni di emergenza conseguenti alla rottura della condotta SNAM, di un campionatore automatico di tipo termostato.	

Ditta richiedente C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
---	----------------------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Fiume Sele	
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input checked="" type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	-
	Media	69
	Massima	-
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)	-	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	C.G.S. Salerno s.r.l.

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
---	----------------------------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	Scheda U

Eventuali commenti
<p>*Il Flusso di Massa degli inquinanti elencati è calcolato considerando la loro concentrazione massima, nelle acque reflue scaricate, pari al 90% del limite attualmente consentito (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in fogna comunale), il tutto moltiplicato per i m³ scaricati nell'anno 2016. Tali valori saranno verificati a seguito delle attività di controllo ed analisi dei parametri elencati, come da piano di monitoraggio e controllo.</p> <p>** Il valore limite è calcolato considerando per ciascun inquinante il valore limite di emissione in fognatura (Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06 per gli scarichi in fogna comunale) moltiplicato per i m³ di acque reflue scaricati nell'anno 2016.</p>

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

PRESCRIZIONI

SCARICO FINALE N. 01: Linea trattamento acque meteoriche, reflui industriali e rifiuti liquidi con recapito nella condotta consortile (condotta SNAM), nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 allegato 5 – colonna rete fognaria – della parte III del D.Lgs. 152/06.

SCARICO FINALE N. 02: Linea trattamento acque meteoriche, reflui industriali e rifiuti liquidi **in condizioni di emergenza (guasto condotta SNAM)** con recapito in corpo idrico superficiale (Fiume Sele) e rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 – colonna in corpo d'acqua superficiale. Portata variabile da 0,3 l/s a 0,7 l/s.

L'autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni:

1) Il titolare ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, **indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente D.D.)**. Le certificazioni analitiche, rese da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e le analisi che si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, dovranno essere inviate, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune di Oliveto Citra ed al Dipartimento ARPAC di Salerno;

2) di attenersi a:

- a) la condotta consortile reflui reflui Snamprogetti dovrà essere munita di valvola di chiusura e apertura sulla quale dovrà essere apposto, dopo la sua chiusura, il sigillo piombato dell'Ente Riserve Naturali Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano. L'apertura della valvola nei soli casi di avaria della condotta consortile per Battipaglia, dovrà avvenire anche in presenza del responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Oliveto Citra;
- b) lo stato del sigillo apposto sulla valvola verrà controllato periodicamente da un dipendente incaricato dall'Ente Riserve e dal responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Oliveto Citra;
- c) lo scarico eventuale dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei valori tabellari previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale, dal D.Lgs. 152/06.

3) Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:

- a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- b) di divieto assoluto di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle opere e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
- d) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- e) di comunicare e richiedere volture per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
- f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- g) di smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
- h) di divieto di scarico in corpo idrico delle acque provenienti da trattamento di rifiuti liquidi, qualunque sia la quantità trattata;
- i) l'apertura della valvola per lo scarico in corpo idrico superficiale, nei soli casi di avaria della condotta consortile per Battipaglia, delle acque trattate e provenienti dagli insediamenti dell'area industriale, dovrà avvenire anche in presenza del responsabile del competente servizio tecnico del Comune di Oliveto Citra e del responsabile tecnico dell'Ente Riserva Naturale Foce Sele-Tanagro Monti Eremita-Marzano, il quale potrà procedere, in ogni momento, al controllo del sigillo apposto sulla valvola;

j) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

4) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta dei soggetti competenti al controllo;

5) è tassativamente vietato lo scarico di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.-*

ALLEGATO 4

SCHEDA “INT 4” RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

(prot. 0249359 del 17/04/2018)

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.

Sito di OLIVETO CITRA (SA)


SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI² E NON PERICOLOSI³

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti

ing. Domenico Sicignano

Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di Deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/smaltimento *
				Mg	m ³	Mg	m ³	Mg	m ³	Mg	m ³		
010504	Fanghi	Fanghi e rifiuti di percolazione di pozzi per acque dolci	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1	/	/	/	/	/	D8 - D9
020101	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia	Esterna al sito dell'impianto IPPC	2190	2190	6	6	/	/	/	/	/	D8 - D9
020106	Altri rifiuti	Feci di animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	Esterna al sito dell'impianto IPPC	2190	2190	6	6	/	/	/	/	/	D8 - D9
020201	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia	Esterna al sito dell'impianto IPPC	2555	2555	7	7	/	/	/	/	/	D8 - D9
020204	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	73	73	0,2	0,2	/	/	/	/	/	D8 - D9
020301	Fanghi	Fanghi da operazione di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione dei componenti	Esterna al sito dell'impianto IPPC	1825	1825	5	5	/	/	/	/	/	D8 - D9

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.

Sito di OLIVETO CITRA (SA)

161004	Altri rifiuti	Concentrati acquosi diversi da quelli alla voce 161003	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1												D8 - D9	
190603	Altri rifiuti	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1													D8 - D9
190605	Altri rifiuti	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1													D8 - D9
190703	Altri rifiuti	Percolato di discarica	Esterna al sito dell'impianto IPPC	27010	27010	74	74													D8 - D9
190805	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1													D8 - D9
190809	Oli	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione di olio/acqua contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1													D8 - D9
190812	Fanghi	Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli alla voce 190811	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1													D8 - D9
190814	Fanghi	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli alla voce 190813	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1													D8 - D9
190902	Fanghi	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione delle acque	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1													D8 - D9
200304	Fanghi	Fanghi di fosse settiche	Esterna al sito dell'impianto IPPC	16425	16425	45	45													D8 - D9

Ditta richiedente: C.G.S. Salerno s.r.l.	Sito di OLIVETO CITRA (SA)
--	----------------------------

200306	Altri rifiuti	Rifiuti dalla pulizia delle fognature	Esterna al sito dell'impianto IPPC	36,5	36,5	0,1	0,1							D8 - D9
--------	---------------	---------------------------------------	------------------------------------	------	------	-----	-----	--	--	--	--	--	--	---------

NOTA

*** Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06**

- ¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.
- ² - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i.del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.
- ³ - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
- ⁴ - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.